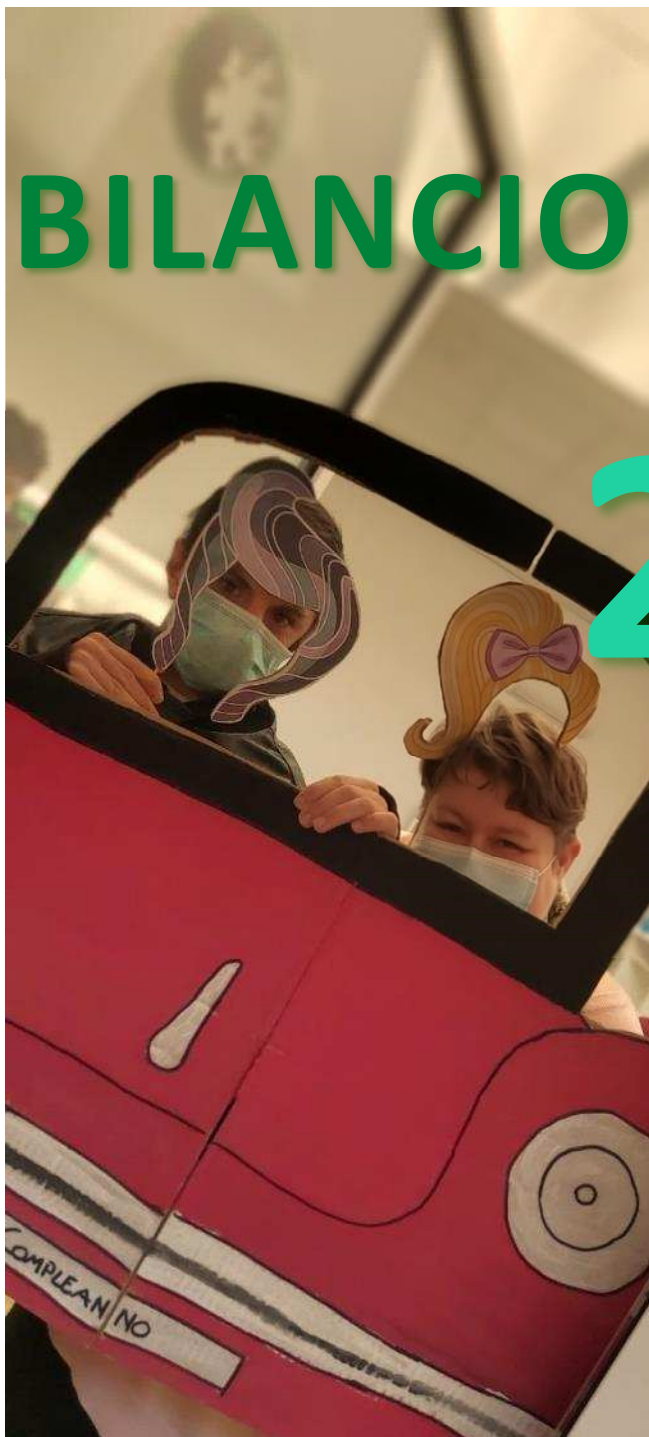


CURAERIABILITAZIONE
società cooperativa sociale onlus

BILANCIO SOCIALE

2020



Predisposto ai sensi dell'art. 14
del d.lgs. n. 117/2017

Data approvazione:
24/03/2021

Cura e Riabilitazione Società Cooperativa Sociale - Onlus

Iscritta al Registro delle Cooperative a Mutualità Prevalente, n. A104733
C.F. 01833150129 – P. Iva 10920740155 - info@curaerabilitazione.org - www.curaerabilitazione.org

Sede legale: Via Terruggia 22 – 20162 Milano – Tel. 02-66100415

Sede amministrativa: Via Monasterolo 3 – 20010 Vanzago (MI) – Tel. 02.93543348 – Fax 02-93541993

Questo è il primo Bilancio che firmo da Presidente e scrivo queste poche righe con un sentimento di gratitudine.

Gratitudine per quanti, oltre 30 anni fa, hanno voluto dar vita alla nostra Cooperativa per un atto di responsabilità e attenzione verso un amico e di sua figlia disabile.

Gratitudine per tutti i ragazzi e le loro famiglie che in questo anno, di fronte a sfide più grandi e più forti che mai, ci hanno insegnato la pazienza e il valore del tempo passato insieme, e ogni istante ha recuperato valore proprio perché nulla è stato più scontato.

Gratitudine per tutti voi, soci e lavoratori, che con un amore che viene dal profondo del cuore, avete saputo prendervi cura e fare compagnia ai nostri ragazzi e alle loro famiglie, anche a costo di sacrificare un po' i vostri ragazzi e le vostre famiglie.

L'anno appena trascorso ci ha visto, come non mai, sperimentare in maniera intensa e anche drammatica, la verità di quell'evidenza che guida la quotidianità del nostro lavoro: "Nessuno si salva da solo".

Ci siamo sorpresi noi stessi di come, con i nostri limiti, paure e fatiche, siamo stati capaci di condividere una corresponsabilità nel tentativo di rispondere con dedizione, coraggio e creatività, al bisogno di cura dei nostri ragazzi e ragazze.

E allora se così è stato, anche questo sacrificio non è stato inutile, non tutto è perduto e tutto può rifiorire ricominciando proprio dai frutti abbondanti che la realtà dura di questi giorni ci ha lasciato.

A nome mio e di tutto il Consiglio di Amministrazione un sincero grazie e un augurio di buon lavoro.

Camillo Aceto
Presidente

Indice

METODOLOGIA	5
OBIETTIVI DEL BILANCIO SOCIALE	5
A CHI È RIVOLTO	5
PRINCIPI DI REDAZIONE	5
METODOLOGIA DI REDAZIONE	6
RIFERIMENTI NORMATIVI PER LA REDAZIONE	7
MODALITÀ DI UTILIZZO E COMUNICAZIONE	7
INFORMAZIONI GENERALI SULLA COOPERATIVA	8
LA STORIA DELLA COOPERATIVA	8
ANAGRAFICA E FORMA GIURIDICA	11
MISSIONE	12
Oggetto sociale	12
Finalità istituzionali	13
Politiche di impresa sociale	13
Valori di riferimento	14
COLLEGAMENTO CON ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE	15
ALTRE APPARTENENZE O PARTECIPAZIONI	15
CONTESTO DI RIFERIMENTO	15
STRUTTURA, GOVERNO, AMMINISTRAZIONE	16
BASE ASSOCIATIVA	16
Composizione della base sociale	16
Partecipazione all'Assemblea dei Soci	17
SISTEMA DI GOVERNO E CONTROLLO	18
DISPOSIZIONI DI STATUTO SULLA COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI DI GOVERNO E CONTROLLO	18
NOMINATIVI DEGLI AMMINISTRATORI E DEI COMPONENTI DELL'ORGANO DI CONTROLLO	19
STAKEHOLDERS	20
PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	22
PERSONALE RETRIBUITO	22
Tipologia del rapporto di lavoro – Rispetto del parametro retributivo	22
Rapporto di genere	23
Titolo di studio	23
Classi di età	24
Anzianità di servizio in Cooperativa	24
VOLONTARI	25
COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	25
ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE REALIZZATE	26
ATTIVITÀ E OBIETTIVI	27
AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO	27
ATTIVITÀ E SERVIZI	27
Il Centro Diurno Disabili Cardinale Colombo - Milano	27
Il Centro Servizi Enrico Beltrami - Vanzago	28
Il Centro Servizi Ludovico Necchi - Vanzago	28
Casa Lupita - Mozzate	29

Centro Educativo Sperimentale Panduji - Rho	29
TIPOLOGIA E NUMERO DI BENEFICIARI	30
OBIETTIVI E STRATEGIE DI MEDIO-LUNGO PERIODO	31
VALUTAZIONE DEI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2020	32
Il grado di soddisfazione dei familiari	32
FATTORI CHE POSSONO COMPROMETTERE IL RAGGIUNGIMENTO DEI FINI ISTITUZIONALI	33
SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	34
VALORE DELLA PRODUZIONE	34
RACCOLTA FONDI	35
DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	36
PATRIMONIO	38
CONSIDERAZIONI E PREVISIONI	38
ALTRE INFORMAZIONI	39
Contenziosi e controversie	39
Informazioni di tipo ambientale	39
Responsabilità etico-sociale	39
Rispetto della persona	40
Equità ed eguaglianza	40
Trasparenza	40
Rispetto della legalità	40
Riservatezza	40
Salute e sicurezza	41
MONITORAGGIO DELL'ORGANO DI CONTROLLO	42

METODOLOGIA

OBIETTIVI DEL BILANCIO SOCIALE

Il bilancio sociale può essere definito come uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti, dei risultati sociali, ambientali, economici e della legittimità delle attività svolte dall'organizzazione. La realizzazione del bilancio sociale permette di affiancare al tradizionale bilancio di esercizio un diverso strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale - economica e sociale - del valore creato dalla Cooperativa.

In questo documento si evidenziano le motivazioni all'origine dell'azione sociale della Cooperativa Cura e Riabilitazione, il suo sviluppo a partire dall'incontro con le persone con disabilità, la passione nel lavoro degli educatori, l'apporto decisivo dei volontari, la fiducia dei genitori che ci affidano i loro figli, le collaborazioni con gli enti pubblici e le altre realtà cooperative e associazionistiche, le relazioni con la comunità territoriale.

La condivisione delle informazioni che si realizza con il Bilancio Sociale è un'ulteriore possibilità affinché tutti i portatori di interesse possano partecipare attivamente alla vita della Cooperativa. Il Bilancio Sociale infatti contribuisce a rendere maggiormente visibile il nostro operato, sia per facilitare i processi di governo dell'organizzazione che per consentire ai nostri interlocutori di conoscerci meglio, valutarci in base ai risultati ottenuti e considerarci partner affidabili.

In tale prospettiva va letto il paragrafo sulla storia delle Cooperative, in cui si evidenzia la sua origine e sviluppo, si esplicita l'identità, si dà ragione delle finalità e delle modalità operative.

Il governo delle informazioni e dei dati, non solo economici ma anche sociali, consente di migliorare la gestione sia in termini di efficacia che di efficienza.

A CHI È RIVOLTO

Il Bilancio di responsabilità sociale si rivolge a tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, attuali e potenziali:

- ☞ ai soci, ai dipendenti, ai collaboratori e agli amministratori della Cooperativa;
- ☞ agli utenti dei servizi e alle loro famiglie;
- ☞ ai volontari;
- ☞ ai tirocinanti e stagisti;
- ☞ alle istituzioni locali, spesso committenti invianti delle persone che la Cooperativa prende in carico;
- ☞ ai fornitori di prestazioni professionali o servizi;
- ☞ ai finanziatori e donatori;
- ☞ alle altre organizzazioni sociali e culturali dei territori in cui la Cooperativa opera e alla comunità locale in genere.

PRINCIPI DI REDAZIONE

La redazione del bilancio sociale si è attenuta ai principi di:

- ☞ **rilevanza:** sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenza-

re in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate sono motivate;

- ☞ completezza: sono identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali;
- ☞ trasparenza: si è cercato il più possibile di rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- ☞ neutralità: le informazioni sono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, evitando di omettere aspetti negativi della gestione e senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- ☞ competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati sono attinenti all'anno di riferimento;
- ☞ comparabilità: l'esposizione ha cercato di rendere possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo della Cooperativa) sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore);
- ☞ chiarezza: si è tenuto conto della necessità di esporre le informazioni in maniera chiara e comprensibile, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica; veridicità e verificabilità: i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate;
- ☞ attendibilità: i dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata né sottostimata; gli effetti incerti non sono presentati come certi;
- ☞ autonomia delle terze parti: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, è stata loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

METODOLOGIA DI REDAZIONE

Il sistema di rendicontazione sociale della Cooperativa si compone di diverse parti:

- l'identità istituzionale e le sue forme di governo;
- la politica e i valori di riferimento;
- la mappa dei portatori di interessi;
- l'attività e gli obiettivi;
- le persone che operano per la Cooperativa;
- la situazione economico finanziaria con riclassificazione del conto economico secondo lo schema del valore aggiunto.

L'esposizione modulare (capitoli separati per ogni "tema") consente di tener conto dei bisogni informativi di diversi interlocutori.

Il Bilancio Sociale è stato redatto tenendo presente le registrazioni varie, i documenti politico-metodologici della Cooperativa (Codice Etico, Documenti di politica e programmazione dei servizi, Carte dei Servizi,...), ma diversi contenuti inseriti provengono dal processo di elaborazione continuo negli incontri del "comitato" (che vede coinvolti i coordinatori dei servizi e di area), nelle convocazioni dei soci e in numerose altre occasioni, attraverso le quali si realizza il processo di riesame continuo del sistema organizzativo aziendale; vengono inoltre considerati i dati economici relativi agli ultimi bilanci e relative relazioni.

Non è stato adottato uno standard di rendicontazione sociale, salvo il riferimento a linee guida di seguito enunciate.

Il riferimento temporale di questo Bilancio Sociale è l'anno solare 2020.

Non vi sono cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

RIFERIMENTI NORMATIVI PER LA REDAZIONE

Il bilancio sociale è stato redatto secondo i seguenti riferimenti:

- D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 - Codice del Terzo settore
- Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore.
- Linee guida e schemi per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni non profit – Atto di indirizzo dell'Agenzia per il Terzo Settore del 15 aprile 2011

MODALITÀ DI UTILIZZO E COMUNICAZIONE

Il Bilancio Sociale è uno strumento di comunicazione e trasparenza per eccellenza. Per motivi ambientali si è scelto di non procedere alla stampa cartacea, ma di favorire la sua conoscenza e diffusione attraverso canali informatici, utilizzando in particolare il sito istituzionale della Cooperativa:

www.curaeriabilitazione.org

(sezione CHI SIAMO > Amministrazione Trasparente)

INFORMAZIONI GENERALI SULLA COOPERATIVA

LA STORIA DELLA COOPERATIVA

La Cooperativa nasce nel 1989 con il nome di “Anaconda 2”, a significare il desiderio di portare sul territorio milanese la positiva esperienza dell’Anaconda di Varese, realtà da cui proveniva il primo nucleo di operatori della Cooperativa. Cambia nel 1993 la denominazione in “Cura e Riabilitazione”.

La Cooperativa Sociale è la “forma giuridica” scelta per un’amicizia generata da una forte dimensione ideale e da un’autentica passione educativa. Tra i soci fondatori vi sono anche professionisti in vari campi (imprenditoria, comunicazione, arte,...).

È una spinta fondante la necessità di innovare le modalità di risposta al bisogno delle persone con disabilità: “Di fronte all’handicap prevale comunemente la rassegnazione (camuffata a volte da assistenzialismo o da tecnicismo); noi riteniamo invece che per tutte le persone, anche per quelle più gravemente compromesse, sia possibile investire in senso educativo” (Antonello Bolis, Direttore della Cooperativa). La filosofia di Cura e Riabilitazione trova il suo fondamento nel valore intrinseco della persona e nella stima circa la sua stessa possibilità di realizzazione, qualunque ne sia la condizione esistenziale.

In un’ottica di sussidiarietà e nel solco della dottrina sociale cattolica, la Cooperativa ha investito in prima persona, impegnandosi in una onerosa ristrutturazione di un’ala della settecentesca Villa Clerici di Niguarda, sorretta dall’aiuto di volontari, soci, professionisti, amici che hanno creduto in questa iniziativa e tuttora continuano a sostenerla in diversa misura.

La Cooperativa inizia quindi la sua storia in Via Terruggia 22, nel quartiere di Niguarda a Milano: la ristrutturazione dell’ala della Villa Clerici porta a realizzare il Centro Cardinale Colombo, primo dei servizi attuati e prima risposta concreta al bisogno quotidiano di persone disabili e delle loro famiglie.

Il Centro conquista da subito la fiducia dell’Ente Pubblico grazie alla sua originalità metodologica e



alla capacità innovativa, convenzionandosi fin dal 1994 con il Comune di Milano e introducendo elementi fino ad allora non previsti e non standardizzati (es. tempo parziale, stage lavorativi per persone con grave disabilità, spazio alla libertà di scelta di ospiti e famiglie,...). L’avventura umana e imprenditoriale del Centro dimostra così fin dall’inizio la sua propensione non solo alla collaborazione, ma anche alla propositività e all’innovazione nei confronti di tutte le realtà sociali (enti pubblici e privati, ...), conseguenze, per così dire naturali di una posizione di apertura alla realtà e di ricerca continua.

La storia prosegue: alcune delle persone accolte hanno l’evidente bisogno di un’implicazione fattiva con la realtà, desiderano e possono (forse) lavorare: nasce il Servizio di Orientamento al Lavoro e si avviano vari progetti di inserimento lavorativo.

Nel 2002 la Cooperativa allarga il suo raggio d’azione e inaugura a Vanzago (Rho) la Residenza Temporanea Enrico Beltrami, dedicata ad uno dei suoi primi volontari: un ingegnere che si dedicò anche alle mansioni più spicciole con la massima professionalità. Lo scopo è quello di rispondere a un bisogno di cui molte persone disabili con le loro famiglie



vanno prendendo sempre maggiore consapevolezza: il bisogno di una vita adulta il più possibile indipendente dalla famiglia e quindi la necessità di percorsi di formazione all'autonomia sociale e residenziale. È l'inizio di una nuova avventura dagli esiti inaspettati. Alla richiesta di sostegno all'ente locale ci venne risposto che il progetto era "un lusso": ci sostennero invece Fondazione Cariplo e Regione Lombardia ed ora, a distanza di pochi anni, "il lusso" della vita adulta e autonoma, la realizzazione personale, il "dopo di noi durante noi" sono tra i temi più sentiti dalle persone disabili e dalle loro famiglie.

La fiducia conquistata nel Rhodense con un servizio realmente innovativo come la Residenza Beltrami attira richieste di aiuto per le più svariate esigenze. Nel 2006 l'incontro con la storica Fondazione Ferrario di Vanzago dà un ulteriore slancio all'attività: la Fondazione ristruttura e mette a disposizione in locazione uno stabile nel centro di Vanzago nel quale viene trasferita la Residenza e sono avviate nuove attività. Nasce così il Centro Servizi per l'Autonomia delle persone disabili Enrico Beltrami, un complesso di servizi integrati (diurni e residenziali) che agevolano la massima personalizzazione degli interventi, obiettivo sempre perseguito

dalla Cooperativa.

Il Centro Servizi, contrariamente alle previsioni degli enti locali, raggiunge in brevissimo tempo la massima capienza e si ripresenta nuovamente l'esigenza di trovare nuove soluzioni alle richieste che continuano a pervenire: nel 2009, un'altra opportunità è l'offerta della Parrocchia di Vanzago di valorizzare un suo edificio sottoutilizzato. La Cooperativa ne attua la ristrutturazione per l'apertura del Centro Ludovico Necchi che comprende un Centro Socio Educativo e una Comunità di Accoglienza Residenziale, oltre agli Uffici di Coordinamento e Amministrativi.

Nel 2012 viene acquisita in comodato "Casa Lupita", una villetta a Mozzate (CO) utilizzata per attività di manutenzione del verde e brevi soggiorni di vacanza o legati all'attività di residenza temporanea.

Nel 2014, in locali del Comune di Rho, viene avviato un nuovo Centro Socio Educativo, che vede la compresenza di disabili adulti e minori. Il 5 novembre 2016, il Centro è dedicato a Angelo Cristiano Panduji, un bambino con disabilità affetto da una grave malattia e ospitato presso la nostra Comunità Necchi, tragicamente scomparso dopo il suo ritorno in Africa.

Nel 2018-2019 viene ristrutturata un'area adiacente il CSE Necchi, ampliandone la ricettività con nuove aule laboratorio. Il progressivo ampliamento dei servizi non nasce da progettazioni a tavolino, ma dal tentativo di dare risposte sempre più adeguate alle esigenze incontrate. In questo senso, la politica della Cooperativa non mira tanto ad "occupare" servizi in appalto o a sviluppare strutture che rispondono a rigide regolamentazioni, quanto alla progettazione di interventi personalizzati che, pur nel solco delle normative vigenti, abbiano la flessibilità necessaria per consentire un reale intervento educativo, per sua natura lontano da logiche istituzionalizzanti.

Il valore dell'opera della Cooperativa è stato riconosciuto dalle istituzioni con l'assegnazione dell'Attestato di Benemerita Civica nel 2008 ed altre onorificenze.





ANAGRAFICA E FORMA GIURIDICA

Denominazione	CURA E RIABILITAZIONE Società Cooperativa Sociale
Codice Fiscale	01833150129
Partita Iva	10920740155
Forma giuridica	Società Cooperativa Sociale (Cooperativa Sociale di tipo A ai sensi della L. 381/91)
Qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Impresa sociale / Cooperativa Sociale (a mutualità prevalente)
Indirizzo sede legale	Via G. Terruggia, 22 - 20162 Milano
Indirizzo sede amministrativa	Via Monasterolo, 3 – 20010 Vanzago (MI)
Indirizzo sedi operative	<ul style="list-style-type: none"> • Via G. Terruggia, 22 - 20162 Milano • Via Monasterolo, 3 – 20010 Vanzago (MI) • Via G. Matteotti, 10 - 20010 Vanzago (MI) • Via Cividale, 2 – 20017 Rho (MI) • Via Moncornò, 48 – 22076 Mozzate (CO)
Aree territoriali di operatività	Comune di Milano e Comuni del Rhodense
Data di costituzione	08/03/1989
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	A104733
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	sez. A, n. 46, foglio 23 (31/1/94)
Telefono	02 93543348 (Amministrazione)
Fax	02 93541993 (Amministrazione)
E-mail	info@curaeribilitazione.org
PEC	segreteria@pec.curaeribilitazione.org
Sito internet	www.curaeribilitazione.org
Codice Ateco	Q-87 – Assistenza sociale residenziale Q-88 – Assistenza sociale non residenziale

MISSIONE

Oggetto sociale

Dallo Statuto:

La Cooperativa svolge attività nei seguenti ambiti di interesse generale::

- *interventi e servizi sociali;*
- *interventi e servizi socio-educativi;*
- *interventi e servizi socio-assistenziali;*
- *interventi e servizi sanitari e socio-sanitari;*
- *attività di consulenza psico-pedagogica;*
- *attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura solidaristica;*
- *formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo;*
- *formazione e servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro di persone con disabilità o a rischio di emarginazione.*

In relazione a tali ambiti di interesse generale, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la Cooperativa può gestire:

- **Centri Diurni per persone con disabilità;**
- **Centri Socio Educativi per persone con disabilità;**
- **Comunità alloggio sociosanitarie e socioassistenziali per persone con disabilità;**
- **servizi di assistenza domiciliare per persone con disabilità e altre categorie di svantaggio;**
- **progetti e servizi sperimentali per persone con disabilità e altre categorie di svantaggio;**
- **attività di counseling e case-management per famiglie di persone con disabilità;**
- *corsi di formazione e aggiornamento, attività pre-lavorative, tirocini socializzanti e tirocini lavorativi per persone svantaggiate;*
- **attività di consulenza pedagogica e psicologica a favore di Enti pubblici o privati;**
- **attività di supporto psicologico, pedagogico o psicoterapia rivolti a soggetti fragili;**
- *seminari, corsi, convegni e pubblicazioni di interesse socio-culturale e scientifico negli ambiti di interesse generale di propria competenza;*
- *formazione, consulenza e ricerca in ambito sociale e socio-sanitario;*
- *attività di sensibilizzazione delle comunità locali, compresi eventi pubblici, per promuovere una cultura dell'accoglienza;*
- **attività di ricerca fondi finalizzate al sostegno delle proprie attività istituzionali, con particolare attenzione alle collaborazioni per lo sviluppo della responsabilità sociale d'impresa;**
- *attività complementari, integrative o accessorie necessarie od utili alla realizzazione delle finalità istituzionali.*

Quest'ultimo elenco previsto in Statuto rappresenta le attività che la Cooperativa svolge o potenzialmente potrebbe svolgere. Per quanto riguarda il 2020, il perimetro delle attività statutarie è più ampio di quelle effettivamente realizzate. **Nell'elenco sono poste in grassetto quest'ultime.** Le altre rimangono potenziali o sospese nel 2020 per effetto delle conseguenze della situazione pandemica.

Finalità istituzionali

La Cooperativa Sociale CURA E RIABILITAZIONE ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, secondo i principi originati dalla tradizione di solidarietà, sussidiarietà e operatività della Chiesa Cattolica, attraverso la promozione e gestione di strutture e servizi a favore di persone svantaggiate, principalmente con disabilità. Tale finalità è declinata nei seguenti obiettivi:

1. rispondere al bisogno di cura, riabilitazione e integrazione sociale e lavorativa di persone in situazione di disagio, in particolare psichico-fisico;
2. favorire la formazione, l'occupazione e il senso di responsabilità nel lavoro;
3. promuovere una cultura della persona e comunitaria valorizzando la capacità di risposta al bisogno secondo il principio della sussidiarietà.

Politiche di impresa sociale

La Cooperativa nel perseguire la propria Missione concentra l'attenzione su quattro aspetti che rappresentano le "leve" attraverso cui si attivano processi orientati al raggiungimento delle finalità.

1. L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DELLE PERSONE
2. LA COMPETENZA DEL PERSONALE
3. LA QUALITÀ E L'INNOVAZIONE
4. L'APERTURA AL TERRITORIO E ALLE ALTRE ORGANIZZAZIONI

1) L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DELLE PERSONE

Assumendo la centralità della persona come riferimento costante del nostro operare, poniamo la massima attenzione ai bisogni che le persone (utenti e operatori) manifestano, sottomettendo l'organizzazione dei servizi e il loro sviluppo alle istanze che da loro provengono. Questo si traduce nel progettare, nel rispetto delle normative vigenti, soluzioni tese alla massima valorizzazione dell'individualità delle persone, rifiutandone la standardizzazione.

2) LA COMPETENZA DEL PERSONALE

Riconoscendo nel personale la principale risorsa per il perseguimento delle finalità della Cooperativa, riteniamo fondamentale l'attenzione alla selezione, alla formazione e alla motivazione, per garantire la presenza di personale con la necessaria competenza, soprattutto in termini di capacità tecnica e spessore umano.

La formazione infatti si svolge su queste due componenti: una parte di carattere "fondativo", finalizzata alla crescita umana degli operatori, e una parte di carattere tecnico, finalizzata all'acquisizione delle conoscenze e capacità necessarie all'affronto delle problematiche specifiche poste dall'utenza.

La motivazione, oltre agli aspetti formativi, poggia anche sulla crescita del senso di appartenenza e sulla riqualificazione di mansioni e ruoli in funzione delle caratteristiche e delle aspirazioni espresse dagli operatori.

3) LA QUALITÀ E L'INNOVAZIONE

La Cooperativa persegue la qualità e l'innovazione dei suoi servizi. Per oltre un decennio i servizi sono stati certificati ISO 9001.

È inoltre sviluppata un'intensa attività di progettazione al fine di realizzare soluzioni sempre più adeguate alla crescita e al cambiamento dei bisogni.

4) L'APERTURA AL TERRITORIO E ALLE ALTRE ORGANIZZAZIONI

La creazione di rapporti con enti pubblici, privati, aziende e singole persone nei territori in cui si svolge l'attività rappresenta un punto fondamentale della politica della Cooperativa, che oltre a garantirne il posizionamento e un'immagine positiva, permette di facilitare i percorsi di integrazione sociale delle persone con disabilità.

Il rapporto con il territorio e altre organizzazioni permette, inoltre, di superare l'autoreferenzialità e sviluppare percorsi virtuosi di confronto e miglioramento reciproco.

Valori di riferimento

Cura e Riabilitazione si ispira alla Dottrina Sociale della Chiesa Cattolica, secondo cui «la persona umana non deve ritenersi semplicemente come parte di un tutto che è la società». Il valore della persona esiste prima e oltre il contesto sociale e non è asservibile a nessuno schema di governo della società. Perciò, la cura e l'attenzione alla persona devono essere personali prima che sociali o riferite a una categoria sociale.

Allo stesso tempo, la prossimità al bisogno delle persone determina il primato della Società (libera aggregazione) sullo Stato, chiamato a garantire interventi riconoscendo quanto è già in atto, in chiave sussidiaria.

Valore della persona e sussidiarietà rappresentano, quindi, i valori di riferimento che ispirano l'azione della Cooperativa.

IL VALORE DELLA PERSONA

Ogni persona è un essere unico nelle sue relazioni fondamentali, famiglia e società, irripetibile ed irriducibile a qualsiasi categoria sociologica o a un limite che contingentemente vive (disabilità, malattia, ...).

Ogni persona, ogni comunità di persone, per quanto carente, rappresenta una ricchezza. Ciò significa partire dal riconoscimento del valore intrinseco e ineliminabile di ogni essere umano, valorizzare ciò che le persone sono, vivono, hanno costruito, cioè quel tessuto umano e quell'insieme di esperienze che costituiscono il loro patrimonio di vita.



La centralità della persona è intesa quindi come attenzione al singolo, condividendone i bisogni, il senso della vita e commuovendosi (muovendosi insieme) per il suo personale destino.

Tutto questo non è teorico, ma diventa un punto operativo fondamentale, che nasce da un approccio positivo alla realtà e aiuta la persona a prendere coscienza del proprio valore e della propria dignità e nel contempo la sostiene nella sua responsabilità.

LA SUSSIDIARIETÀ

La società nasce dalla libera aggregazione delle persone e delle famiglie: progettare interventi sociali (e politiche) significa favorire la capacità associativa, riconoscere e valorizzare il costituirsi dei corpi intermedi e di un tessuto sociale ricco di partecipazione e di corresponsabilità.

Il diritto, riconosciuto e favorito, di ogni persona alla libertà di intrapresa si rivela, nei fatti, una forza potente di sviluppo e di arricchimento della convivenza civile e democratica.

La Cooperativa si riconosce in questa visione di politica sociale, rifiutando il ruolo di mera esecutrice di interventi sociali e sviluppando soluzioni innovative che arricchiscono il tessuto comunitario e tendono a migliorare il sistema dei servizi per le persone con disabilità.

COLLEGAMENTO CON ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE

La Cooperativa aderisce alle seguenti associazioni:

- Compagnia delle Opere (dal 1995);
- Federsolidarietà-Confcooperative (dal 2001).

È collegata anche con numerosi altri enti per la realizzazione di progetti in partnership, il cui sodalizio varia a secondo delle finalità dei progetti.

Partecipa inoltre a tavoli permanenti del Terzo Settore territoriali..

ALTRE APPARTENZE O PARTECIPAZIONI

La Cooperativa, in virtù del godimento di garanzie su finanziamenti regionali, è socia dei seguenti enti:

- Cooperfidi Italia
- Cofidi SpA

Non vi sono società esterne che detengono partecipazioni in Cura e Riabilitazione.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

La creazione di rapporti con enti pubblici, privati, aziende e singole persone nei territori in cui si svolge l'attività rappresenta un punto fondamentale della politica della Cooperativa, che permette di facilitare i percorsi di integrazione sociale delle persone con disabilità. Il rapporto con il territorio e altre organizzazioni permette, inoltre, di superare l'autoreferenzialità e sviluppare percorsi virtuosi di confronto e miglioramento reciproco.

A titolo indicativo, si elencano alcune tipologie di enti con i quali il Servizio ha lavorato in anni di esperienza e che costituiscono risorse attivabili in base alle necessità degli ospiti del Servizio:

- Aziende e cooperative B per la realizzazione di stage e tirocini orientativi;
- Enti di formazione per la realizzazione di percorsi integrativi;
- Servizi per l'inserimento lavorativo;
- Risorse per l'integrazione sociale (Parrocchie, Centri di aggregazione, ...);
- Altri servizi per la realizzazione di attività in rete; un esempio fra tutti è il laboratorio teatrale, realizzato insieme ad altre 2 Cooperative Sociali;
- Tavoli territoriali con enti pubblici, del privato sociale e associazioni, per lo scambio di esperienze, l'attivazione di progetti comuni o percorsi integrati per l'utenza.

STRUTTURA, GOVERNO, AMMINISTRAZIONE

BASE ASSOCIATIVA

Composizione della base sociale

L'ammissione a socio viene vagliata e approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Di seguito vengono riportate alcune informazioni sulla composizione della base sociale.

Tipologia dei soci

Tipologia		TOT	Maschi	Femmine
Soci cooperatori persone fisiche		28		
• di cui soci lavoratori	20		8	12
• di cui soci volontari	8		8	0
Soci cooperatori persone giuridiche		0		
Soci finanziatori (persone fisiche) e sottoscrittori di titoli di debito		0		
Soci finanziatori (persone giuridiche) e sottoscrittori di titoli di debito		0		
Soci ammessi a categorie speciali		0		

Se Cura e Riabilitazione ha mantenuto storicamente una governance contenuta (volendola agile e tempestiva), negli ultimi anni è maturata la decisione di allargare la base sociale, allo scopo di coinvolgere un maggior numero di operatori nelle scelte strategiche della Cooperativa per garantire una maggior coesione di intenti e coerenza tra l'ambito decisionale e quello operativo. Una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i lavoratori ha portato alcuni di essi ad associarsi, portando il numero di soci dai 16 dell'anno 2019 ai 28 al termine del 2020.

Soci ammessi ed esclusi nell'anno

	Soci al 31/12/2019	Soci ammessi nel 2020	Recesso soci nel 2020	Decadenza o esclusione soci 2020	Soci al 31/12/2020
Numero	16	15	3	-	28

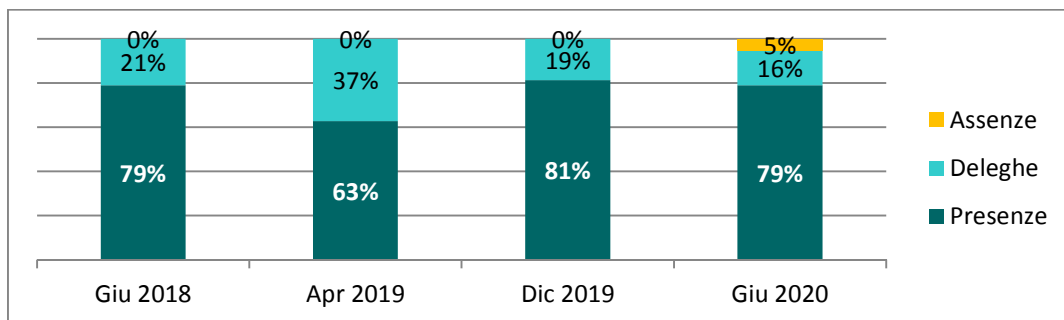
I soci volontari sono persone con esperienza in diversi settori, dal sociale all'amministrativo, all'imprenditoriale, Questo permette una decisionalità consapevole dei vari aspetti che intervengono sugli sviluppi di un'impresa sociale e per questo più efficace nelle soluzioni adottate e maggiormente capace di interloquire con la varietà degli stakeholders.

Tra i soci lavoratori figurano tutti i responsabili di servizi o aree, a cui si aggiungono i lavoratori maggiormente coinvolti nello spirito cooperativo.

Partecipazione all'Assemblea dei Soci

Per quanto riguarda l'assemblea, il tema della partecipazione dell'ultimo triennio è visualizzato dalla tabella e dal grafico sottostanti:

Percentuale presenze all'assemblea dei soci nell'ultimo triennio



Numero partecipanti alle Assemblee Soci e OdG

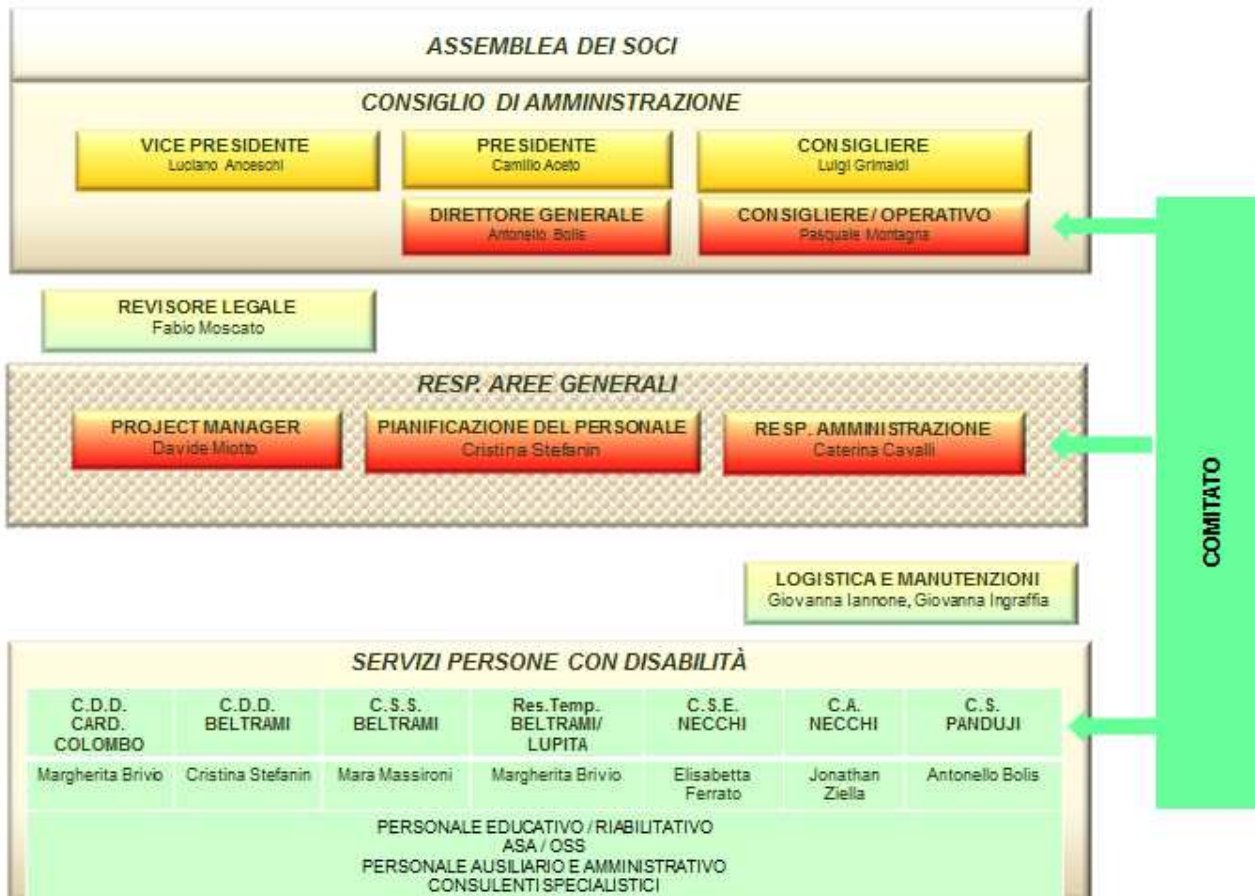
Anno	Data	Presenze	Deleghe	Assenze	OdG
2018	27/06/2018	15	4	0	Esame ed approvazione bilancio d'esercizio e bilancio sociale 2017
2019	29/04/2019	10	6	0	Esame ed approvazione bilancio d'esercizio e bilancio sociale 2018
	9/12/2019	13	3	0	Abrogazione e contestuale adozione del nuovo testo dello Statuto
2020	18/6/2020	15	3	1	Esame ed approvazione bilancio d'esercizio e bilancio sociale 2019. Rinnovo cariche sociali.

SISTEMA DI GOVERNO E CONTROLLO

La Cooperativa è governata dall'Assemblea dei Soci che elegge il Consiglio di Amministrazione.

Compito del CdA è la definizione delle linee strategiche della Cooperativa, la cui approvazione è sottoposta all'Assemblea.

Nell'ambito delle linee di indirizzo definite, i processi decisionali si sviluppano secondo l'organigramma di seguito rappresentato, dove la funzione di Direzione rappresenta il principale punto di riferimento e collegamento tra la realtà operativa e quella decisionale.



DISPOSIZIONI DI STATUTO SULLA COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI DI GOVERNO E CONTROLLO

Sono organi della Cooperativa:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) l'Organo amministrativo;
- c) il Presidente;
- d) il Collegio dei Sindaci, se nominato;
- e) il Revisore Legale.

Tutte le decisioni dei soci sono assunte in forma assembleare. L'Assemblea:

- delibera sui bilanci;
- nomina e/o revoca le cariche sociali;
- determina l'eventuale compenso di amministratori, sindaci e revisore e delibera sulle loro responsabilità;
- delibera le modifiche dell'atto costitutivo, dello statuto, scioglimenti e trasformazioni della Cooperativa, compimento di operazioni che modificano sostanzialmente l'oggetto sociale o i diritti dei soci;
- approva i regolamenti predisposti dall'organo amministrativo;
- delibera su tutte le altre competenze riservate dallo statuto o dalla legge.

Il Consiglio di Amministrazione può essere composto da 3 a 9 membri (o da un Amministratore Unico, o da 2 a 5 Amministratori), eletti dall'Assemblea dei soci.

L'amministrazione può essere affidata anche a non soci purché la maggioranza sia composta da soci cooperatori. Il Consiglio elegge nel suo seno il Presidente e un Vice Presidente, con funzioni vicarie del Presidente.

Competono all'organo amministrativo i più ampi poteri per la gestione della società, fatto salvo quanto stabilito per l'Assemblea dei soci.

I membri del Consiglio di Amministrazione prestano la loro disponibilità a titolo gratuito.

Al Presidente e al Vice Presidente competono la rappresentanza e la firma sociale.

Il Collegio Sindacale è un organo facoltativo che, in caso di nomina, vigila sull'osservanza della legge, dello statuto, dei principi di corretta amministrazione e, qualora i membri ne abbiano i requisiti, svolge il controllo contabile.

L'assemblea nomina un revisore o una società di revisione, cui affidare il controllo contabile.

Alcune deleghe sono state rilasciate ad altri componenti del Consiglio di Amministrazione:

- 18/06/2020, delega conferita al Direttore in materia di sicurezza (D.Lgs 81/08);
- 18/06/2020, attribuzione al Vice Presidente e al Consigliere-Direttore di ampi poteri (con firma libera e disgiunta) di ordinaria amministrazione e legale rappresentanza.

NOMINATIVI DEGLI AMMINISTRATORI E DEI COMPONENTI DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Nella tabella seguente vengono schematizzate alcune informazioni rispetto agli amministratori della Cooperativa, nominati il 18/6/2020 e in carica un triennio come da Statuto, quindi fino alla data di approvazione del bilancio 2022:

Nome e cognome	Carica	Data nomina	Scadenza carica	Socio dal
CAMILLO GIUSEPPE ACETO	Presidente CdA	18/06/2020	Approv. Bilancio 2022	17/06/2020
LUCIANO ANCESCHI	Vicepresidente CdA	18/06/2020	Approv. Bilancio 2022	24/05/1999
ANTONELLO BOLIS	Membro CdA	18/06/2020	Approv. Bilancio 2022	13/05/1996
LUIGI GRIMALDI	Membro CdA	18/06/2020	Approv. Bilancio 2022	17/06/2020
PASQUALE MONTAGNA	Membro CdA	18/06/2020	Approv. Bilancio 2022	17/06/2020
FABIO MOSCATO	Revisore legale	27/06/2018	Approv. Bilancio 2020	///

La Cooperativa è controllata attraverso la revisione annuale ai sensi del D.Lgs. 220/02., svolta da un professionista incaricato da Confcooperative Lombardia.

Dal 2013, inoltre, è introdotta una revisione trimestrale svolta da un consulente (“Revisore Legale Unico”) iscritto all’albo dei revisori contabili.

STAKEHOLDERS

I portatori di interesse, o stakeholders, sono tutti coloro che hanno, a qualunque titolo, un interesse verso le attività della Cooperativa Cura e Riabilitazione. Sono generalmente distinti in portatori di interesse interni all’organizzazione e portatori di interesse esterni. Di seguito si riportano i portatori d’interesse e il tipo di rapporto che li contraddistingue.

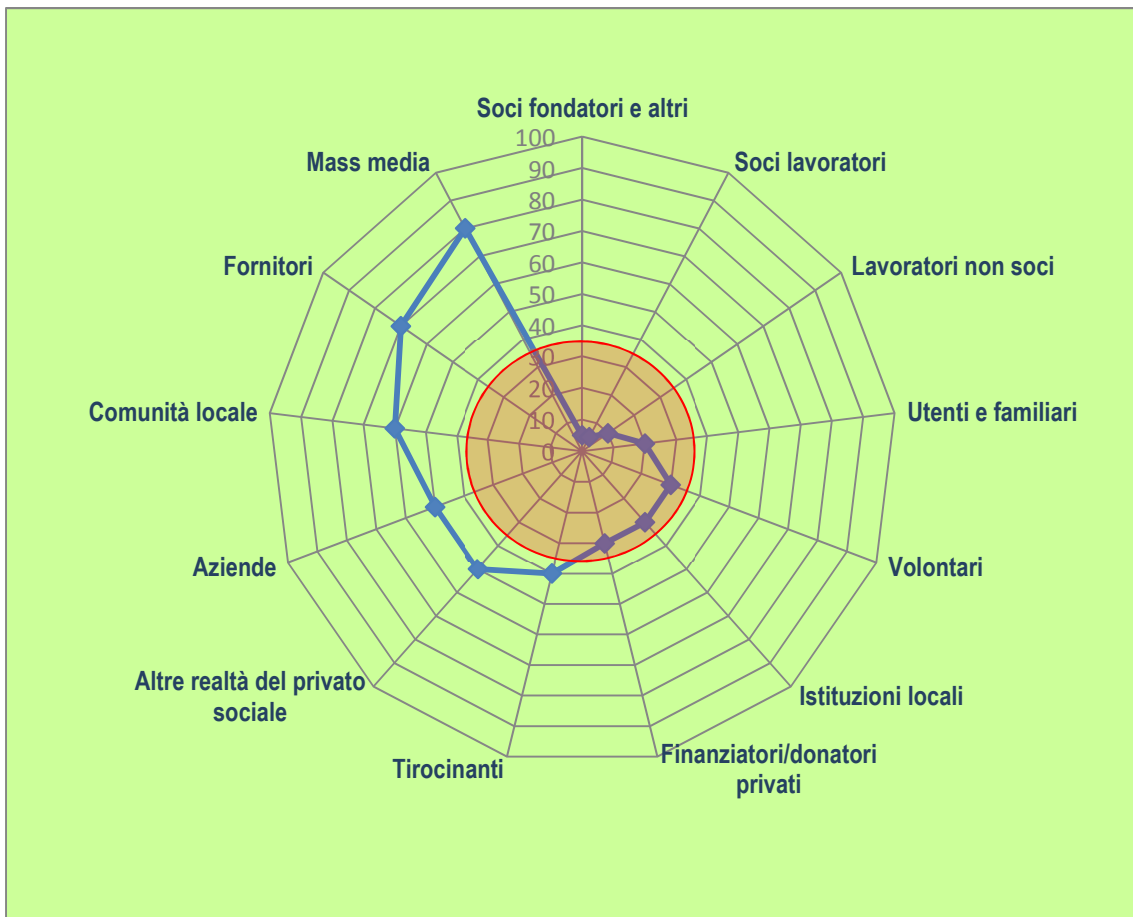
Portatori di interesse interni	Tipologia di relazione e coinvolgimento
Assemblea dei soci	Coinvolgimento nelle decisioni fondamentali per la Cooperativa
Soci lavoratori	Prestazioni lavorative in ruoli di responsabilità e coinvolgimento nell’Assemblea dei Soci
Soci fondatori e sovventori	Coinvolgimento nel Consiglio di Amministrazione e nelle decisioni strategiche ai fini della gestione della Cooperativa
Lavoratori non soci	Rapporto lavorativo; coinvolgimento con incontri fondativi sulle finalità della Cooperativa
Persone con disabilità e loro famiglie	Beneficiari dei servizi; coinvolgimento in iniziative pubbliche
Stagisti, servizio civile, borse lavoro ecc.	Tirocini e coinvolgimento negli incontri fondativi rivolti al personale
Volontari non soci	Prestazioni volontarie; coinvolgimento nelle iniziative pubbliche

Portatori di interesse esterni	Tipologia di relazione e coinvolgimento
Altre cooperative sociali	Collaborazioni progettuali, coinvolgimento in iniziative pubbliche comuni
Aziende	Sostegno economico, giornate di volontariato, disponibilità per stage a favore delle persone con disabilità
Istituzioni locali	Convenzioni; coinvolgimento in tavoli istituzionali e tecnici
Comunità locale	Coinvolgimento in iniziative pubbliche
Committenti/clienti	Fruitori di servizi; coinvolgimento in iniziative pubbliche
Fornitori	Fornitori di prodotti/servizi
Finanziatori ordinari	Collaborazioni per progetti; coinvolgimento in iniziative pubbliche
Finanziatori di altra natura	Erogazioni straordinarie; coinvolgimento in iniziative pubbliche
Donatori	Erogazioni straordinarie; coinvolgimento in iniziative pubbliche
Mass media e comunicazione	Coinvolgimento in eventi pubblici

In base all’intensità delle relazioni, il seguente grafico evidenzia il grado di vicinanza di ogni categoria di stakeholders al cuore dell’organizzazione. Da esso se ne ricavano i portatori di interesse maggiormente coinvolti:

- i lavoratori, sia soci che non soci;
- i soci fondatori, volontari e l’assemblea;
- i committenti/clienti, cioè le persone disabili e le loro famiglie.

Questo ci sembra coerente con le politiche per la qualità della Cooperativa, che identifica nella risposta a dei bisogni sociali e nella valorizzazione dei lavoratori il “core-business” dell’organizzazione.



PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

PERSONALE RETRIBUITO

Nel corso del 2020, i lavoratori impegnati nella Cooperativa sono stati 107 (considerando anche inserimenti, dimissioni, interinali e occasionali). Al 31/12/2020 la forza lavoro – personale che opera stabilmente nella Cooperativa – consta di 81 persone.

Tipologia del rapporto di lavoro – Rispetto del parametro retributivo

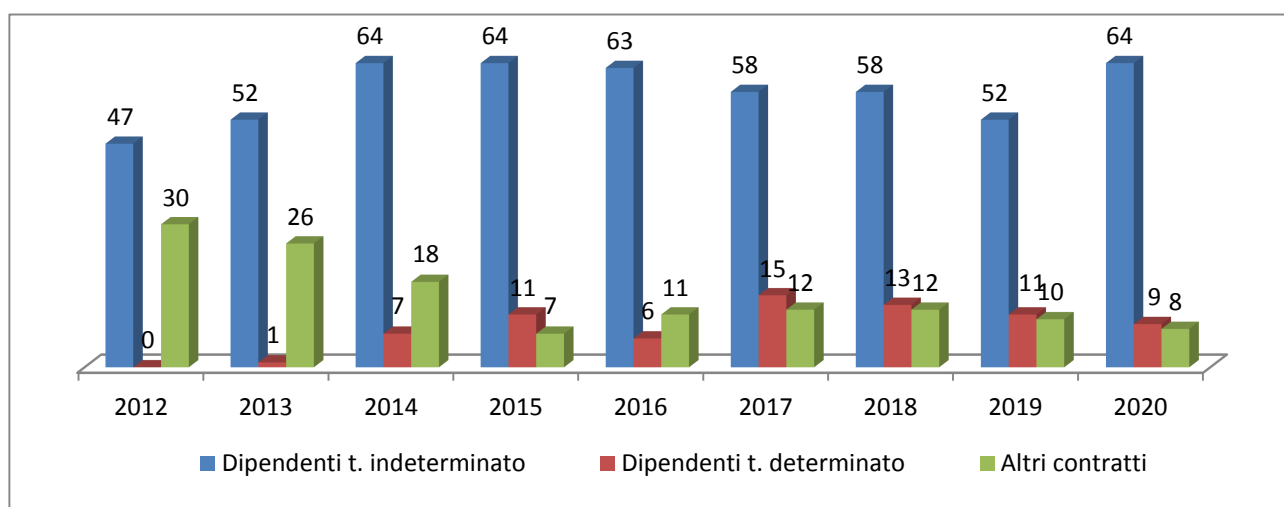
La Cooperativa applica il CCNL delle Cooperative Sociali.

I lavoratori dell'Ente percepiscono un trattamento economico non inferiore a quello previsto dal CCNL cooperative sociali sottoscritto da organizzazioni datoriali e sindacali di cui all'art. 51 D LGS 81/2015. È pertanto rispettato il **parametro della differenza retributiva** tra lavoratori dipendenti non superiore al rapporto uno a otto, di cui all'art. 13 comma 1 del decreto legislativo n. 112/2017.

La **struttura dei compensi** ricalca quanto previsto dal CCNL delle Cooperative Sociali. Le categorie/livelli di inquadramento sono attribuite secondo quanto previsto dal CCNL, tenendo conto dei titoli qualificanti e delle conoscenze, competenze e capacità necessarie per l'espletamento delle relative funzioni.

La politica della Cooperativa è sempre stata quella di procedere alle assunzioni man mano che i servizi raggiungono una stabilità, come si può vedere dall'incremento più consistente dei dipendenti rispetto agli altri tipi di contratto. Dal 2014 in poi la complessiva riduzione del personale dovuta alla necessaria riorganizzazione e razionalizzazione dei servizi vede un relativo maggior ricorso ai contratti a tempo determinato.

Tipologia contratti al 31/12 di ogni anno

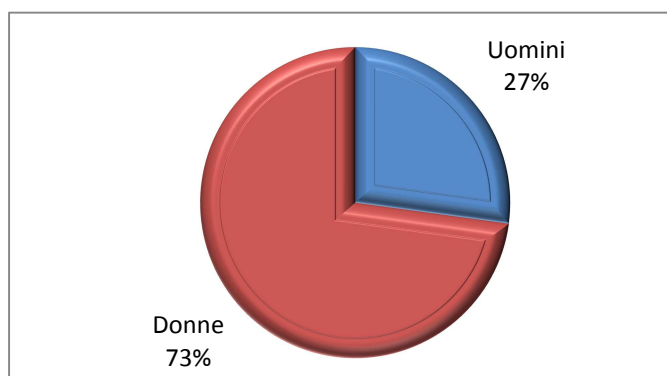


Il calo in particolare dei dipendenti nel corso del 2019 è dovuto sia a una riorganizzazione delle turnistiche nelle comunità, sia a dimissioni non sostituite in chiave di razionalizzazione.

Il significativo incremento di unità nel 2020 è dovuto sia agli incentivi all'assunzione, sia all'aumento di contratti a part-time per rispondere alle modifiche turnistiche rese necessarie dalla separazione di alcuni servizi a causa delle normative anti-pandemia; infatti, i servizi che precedentemente adottavano il sistema "h24", che consentiva una miglior distribuzione di operatori a tempo pieno tra servizi diurni e residenziali, hanno dovuto parzialmente riorganizzarsi per ridurre le occasioni di contatto con più persone, con il risultato di utilizzare più frequentemente il part-time.

Rapporto di genere

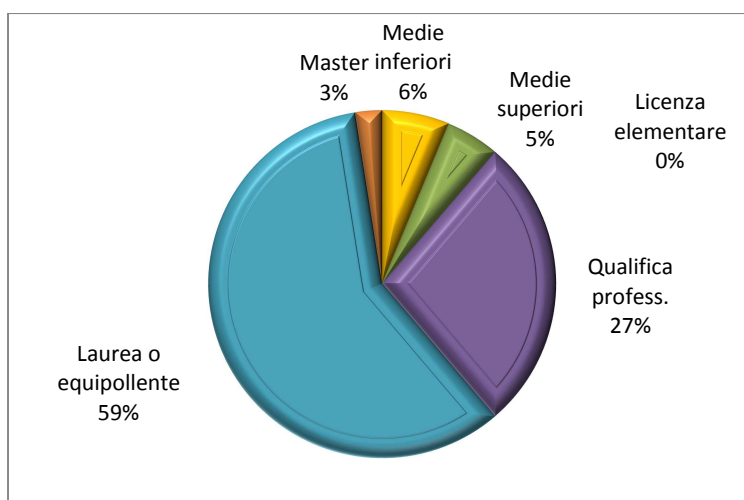
Sul totale dei lavoratori nell'anno, un quarto sono uomini. La notevole prevalenza femminile è data dal tipo di mansioni più richieste, di tipo educativo e assistenziale, per le quali le donne sono generalmente più disponibili. In rapporto ad altre realtà analoghe, tuttavia, è da rilevare che la percentuale della presenza maschile è significativa.



Titolo di studio

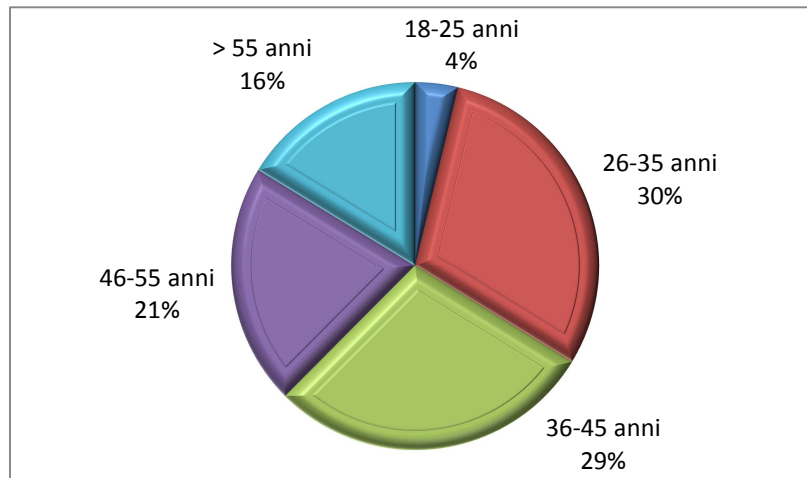
Il livello di istruzione richiesto per lo svolgimento delle funzioni richieste (in prevalenza educative) è molto alto. Le figure più frequenti sono:

- la laurea (di primo livello o specialistica) di Educatore Professionale;
- la qualifica di Ausiliario Socioassistenziale (ASA) oppure Operatore Socio-sanitario (OSS), conseguita di norma dopo il Diploma di Scuola Media Superiore.



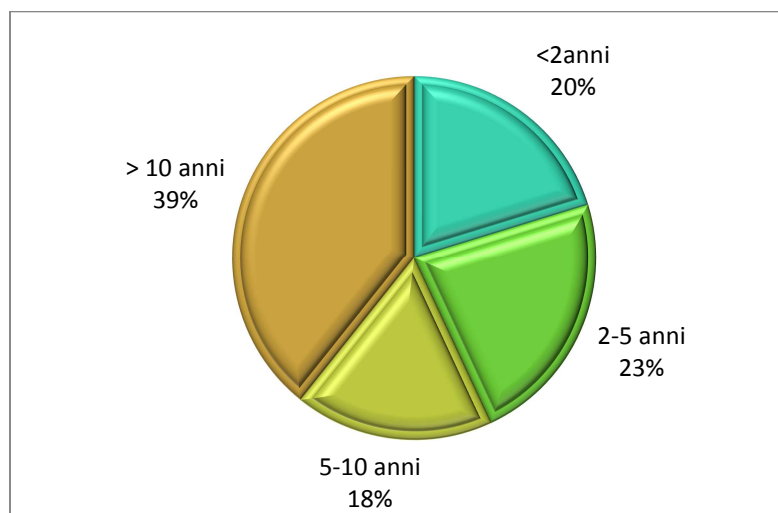
Classi di età

Gran parte dei lavoratori si colloca nella fascia tra i 26 e i 45 anni. Tale dato è coerente con la prevalenza di mansioni richieste in termini di assistenza anche fisica alle persone con disabilità.



Anzianità di servizio in Cooperativa

Gli operatori con una anzianità lavorativa in Cooperativa superiore ai 5 anni sono impiegati in gran parte nei servizi storici della Cooperativa (Milano) e nelle funzioni di coordinamento/direzione. Lo sviluppo recente dei servizi a Vanzago e a Rho ha portato all'inserimento di numerosi operatori, tra i quali figurano molti giovani neo-laureati o ausiliari/operatori socio-sanitari. Tenendo conto dell'alto tasso di turn-over che caratterizza il sistema dei servizi alla persona, l'anzianità lavorativa presente nella Cooperativa Cura e Riabilitazione è un dato positivo che evidenzia la capacità di "fidelizzare" i propri operatori.



VOLONTARI

I volontari costituiscono un valore aggiunto fondamentale per l'attività della Cooperativa. Per scelta di metodo, non vengono generalmente coinvolti con funzioni autonome, ma a supporto del personale; in ogni caso il loro apporto contribuisce a un sensibile miglioramento della qualità complessiva, sia per l'aiuto fornito, sia – e soprattutto – per il significato della loro presenza, che permette un ampliamento dei rapporti sociali e un legame con la comunità territoriale fondamentale per le finalità di inclusione per gli ospiti ma anche per gli stessi servizi.

I responsabili della Cooperativa pongono particolare attenzione al fatto che i volontari – nelle loro attività di sostegno – vivano un'esperienza positiva prima di tutto per sé stessi. Per questo vi sono diverse occasioni, all'interno del lavoro o promosse all'esterno, di incontro, scambio, coinvolgimento in eventi, affinché i volontari abbiano la possibilità di avvicinarsi il più possibile al "cuore" della Cooperativa, percependone gli scopi e aumentando così il senso di appartenenza.

L'attività dei volontari verte su varie attività:

- quella logistica, ad esempio a supporto della preparazione del pranzo, stiraggio, manutenzione delle strutture o svolgimento di alcuni trasporti di persone con disabilità in aiuto alla famiglia o alla Comunità di appartenenza;
- quella animativo-educativa, a supporto delle attività degli educatori;
- vi sono inoltre persone che mettono a disposizione gratuitamente la propria professionalità per gestire attività con gli utenti (es. attività didattico-culturali).

In occasione, inoltre, di eventi straordinari (manifestazioni pubbliche, vendite di beneficenza,...) si aggiungono ulteriori volontari.

Nel rispetto delle normative vigenti, i volontari non percepiscono alcuna retribuzione, salvo rimborsi per spese effettivamente sostenute e documentate.

Nell'anno 2020, purtroppo, il volontariato è stato praticamente annullato a partire da marzo, a causa dei rischi connessi alla situazione pandemica e delle relative normative ostacolanti.

COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Per la descrizione si veda il capitolo "STRUTTURA, GOVERNO, AMMINISTRAZIONE".

Quanto agli aspetti retributivi, non vi sono emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione, che prestano la loro opera gratuitamente.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE REALIZZATE

Le normative anti-covid hanno fortemente penalizzato le possibilità di realizzare tutta la formazione prevista. Alcuni corsi in programma sono stati rimandati o annullati a causa dell'impossibilità di loro svolgimento in presenza.

Nonostante ciò, è stato realizzato quanto previsto in tema di sicurezza, compresi aggiornamenti sulle misure di prevenzione del contagio ed è proseguita l'attività formativa svolta nelle équipes dei servizi grazie al contributo delle consulenti psicologhe.

Di seguito, una tabella riassuntiva della formazione realizzata nell'anno di competenza.

Tipo di formazione	Operatori coinvolti	Ore totali previste	Ore totali svolte
Misure prevenzione anticontagio	61	305	305
Aggiornamento antincendio	12	24	24
Corso Preposto	7	56	56
Aggiornamento RLS	1	8	8
Resp HACCP	2	16	16
Addetto HACCP	8	32	32
Agg. Lavoratori	7	42	42
Aggiornamento Primo Soccorso	6	24	24
Corso Primo Soccorso	3	36	36
Inquadramento diagnostico	6	36	Non svolto
Potenziamento cognitivo	6	24	Non svolto
Lavoro di équipes	12	72	Non svolto
L'intervento multiprofessionale	6	36	Non svolto
Formazione in équipes	72	1818	1818
TOTALE		2529	2361

ATTIVITÀ E OBIETTIVI

AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

La Cooperativa è presente dal 1989 nel Comune di Milano, ove è collocata la sede storica del Centro Cardinale Colombo in un'ala della settecentesca Villa Clerici, nel quartiere di Niguarda. A partire dal 2002, l'apertura di una Residenza Temporanea (sperimentale) a Vanzago ha gettato le basi per l'estensione del bacino territoriale di intervento al Rhodense, dove si è progressivamente sviluppato il Centro Servizi per l'Autonomia delle Persone Disabili Enrico Beltrami e il recente Centro Ludovico Necchi, anche sede amministrativa della Cooperativa. Dal 2012 la Cooperativa è presente anche nella provincia di Como, con la sede di Casa Lupita a Mozzate. Dal 2014 ha preso in gestione, a seguito di gara pubblica, il Centro Socio Educativo di Rho-Via Cividale, nel 2020 convertito in Centro Sperimentale.

ATTIVITÀ E SERVIZI

Il Centro Diurno Disabili Cardinale Colombo - Milano

Nasce nel 1994 come Centro Socio Educativo (convertito ai sensi della normativa regionale in Centro Diurno Disabili nel 2004); accoglie persone con handicap psicofisici, con o senza componenti patologiche di tipo organico: possono essere ospitate infatti persone con handicap lievi o gravi che evidenziano la presenza di elementi psicopatologici.

Ha introdotto un metodo nel campo della cura e riabilitazione assolutamente originale e innovativo favorendo un ripensamento dell'intero modello del "vecchio" C.S.E., reinterpretato come luogo finalizzato all'inserimento sociale (scuola, lavoro, tempo libero) dell'utente e non come struttura legata a logiche assistenzialistiche e custodialistiche.

Tale modalità personalizzata di intervento ha permesso, nei primi anni, di realizzare il 28% di dimissioni positive (verso condizioni di vita migliori), a fronte di una media regionale che non superava il 4% per lo stesso tipo di centri. Sin dall'inizio il Comune di Milano ha riconosciuto la validità dell'approccio metodologico e dei risultati pratici conseguiti, attraverso la Convenzione tuttora esistente.

Dello stesso tenore è l'atteggiamento dei riferimenti istituzionali della Regione Lombardia che hanno seguito con attenzione questa novità incoraggiandone il tentativo e acquisendone alcuni criteri nella ridefinizione generale

dei servizi regionali per la disabilità: si può affermare che diverse innovazioni previste dalla legge-quadro sul welfare (L. 328/00) e dalla normativa regionale sui Centri Diurni (Dgr 18334/04) erano già attuate da tempo nel servizio del "Cardinale Colombo" (interventi personalizzati, integrazione di più servizi, libertà di scelta dell'utenza, standard elevato di personale....).

Il Centro Diurno Disabili (CDD) è accreditato per 30 persone con disabilità.



Il Centro Servizi Enrico Beltrami - Vanzago

In risposta a un bisogno di avvicinamento alla residenzialità e sollievo alle famiglie, nasce nel 2002 la **Residenza Temporanea Enrico Beltrami**, struttura innovativa e sperimentale finanziata negli anni di start-up con contributi di Fondazione Cariplo e Regione Lombardia. La Residenza è stata oggetto di 2 ricerche promosse dalla Regione per valutarne l'efficacia riabilitativa e la sostenibilità economica.

La sua presenza nel territorio del Rhodense ha permesso la conoscenza della Cooperativa Cura e Riabilitazione e lo sviluppo di un'immagine seria, affidabile e attenta ai bisogni individuali degli utenti, attirando numerose richieste di sostegno in diverse aree del bisogno.

È del 2006 il progetto di un suo sviluppo, reso concretizzabile dall'incontro con la Fondazione Ferrario, ente profondamente radicato nel territorio vanzaghese.

L'incontro con la Fondazione è sfociato nell'individuazione di uno stabile nel centro di Vanzago (MI), facente parte del suo vasto patrimonio, nel quale è stato possibile dare sbocco alle necessità di sviluppo e adeguamento della Residenza Beltrami.

La nuova risorsa strutturale ha consentito alla Cooperativa di delineare un progetto di ampio respiro. Il nuovo Centro Servizi per l'Autonomia delle Persone Disabili comprende:

- > una **Comunità Sociosanitaria**, per la dimora stabile di 10 persone con disabilità (più una in deroga, consentita dalla gravità della situazione della persona interessata);
- > un **Centro Diurno Disabili** (accreditato per 30 persone con disabilità);
- > la **Residenza Temporanea**, per l'accoglienza temporanea di persone con disabilità, con finalità di sollievo e sviluppo delle autonomie.



Il Centro Servizi Ludovico Necchi - Vanzago

Il Centro Servizi Ludovico Necchi nasce dalla proposta della Parrocchia di Vanzago di valorizzare una sua struttura sottoutilizzata. La proposta incontrava la nostra esigenza di ampliare l'offerta con nuovi servizi socioassistenziali.

Grazie all'impegno di lavoratori e volontari, ai generosi contributi dati da Fondazione Cariplo e un'altra Fondazione privata, nonché la disponibilità di un finanziamento regionale a tasso agevolato, si è proceduto alla ristrutturazione dell'edificio, ulteriormente ampliato nel corso del 2019.

Il Centro Ludovico Necchi è stato avviato nel 2011 e i suoi servizi sono ormai a regime. Esso comprende:

- > una **Casa di Accoglienza** per la dimora stabile di 9 persone con disabilità;
- > un **Centro Socio Educativo** accreditato per 25 persone con disabilità;
- > gli **Uffici Amministrativi della Cooperativa**.



Casa Lupita - Mozzate



“Lupita” è il nome popolare della Vergine di Guadalupe, che nella tradizione centramericana protegge con il suo mantello tutti gli uomini, ricomponendone le diversità in un abbraccio materno.

Casa Lupita, messa a disposizione gratuitamente da un benefattore, è avviata dal settembre 2013 e vede tuttora:

- > Attività di **Residenza Temporanea**, per l'accoglienza di persone con disabilità allo scopo di sollievo e sviluppo delle autonomie;

- > **Attività socio-occupazionali**, eco-ambientali e di manutenzione del verde, fruibili da tutti i servizi della Cooperativa.

Centro Educativo Sperimentale Panduji - Rho

Dal 2014, presso locali di proprietà del Comune di Rho, la Cooperativa ha avviato un Centro Socio Educativo che vede a tuttora la compresenza di 7 persone con disabilità adulte e 16 minori.

La particolarità del Centro è, infatti, quella di prevedere un “modulo minori”, consentire cioè l’inserimento di disabili dai 4 ai 15 anni, elemento unico nel territorio del Rhodense.

Nel corso del 2016 sono stati effettuati dei lavori per ripristinare alcuni locali adiacenti inutilizzati, consentendo l’ampliamento dell’accreditamento a 17 posti (dagli 11 precedenti). Ciò ha consentito di incrementare l’utenza, attualmente a pieno regime.

Nel 2020, in collaborazione con Sercop (Azienda Speciale dei Comuni del Rhodense) si è avviata una coprogettazione convertendo il servizio in Centro Sperimentale, contesto maggiormente adatto alle specificità e alle esigenze degli ospiti accolti.



TIPOLOGIA E NUMERO DI BENEFICIARI

I fruitori dei servizi della Cooperativa sono nella stragrande maggioranza persone che presentano disabilità fisico-intellettive, con frequente presenza di compromissioni di carattere psicopatologico. Su richiesta dei servizi sanitari, la Cooperativa realizza anche interventi personalizzati per persone che presentano patologie esclusivamente psichiatriche, la cui incidenza sul totale dei fruitori è comunque minima.

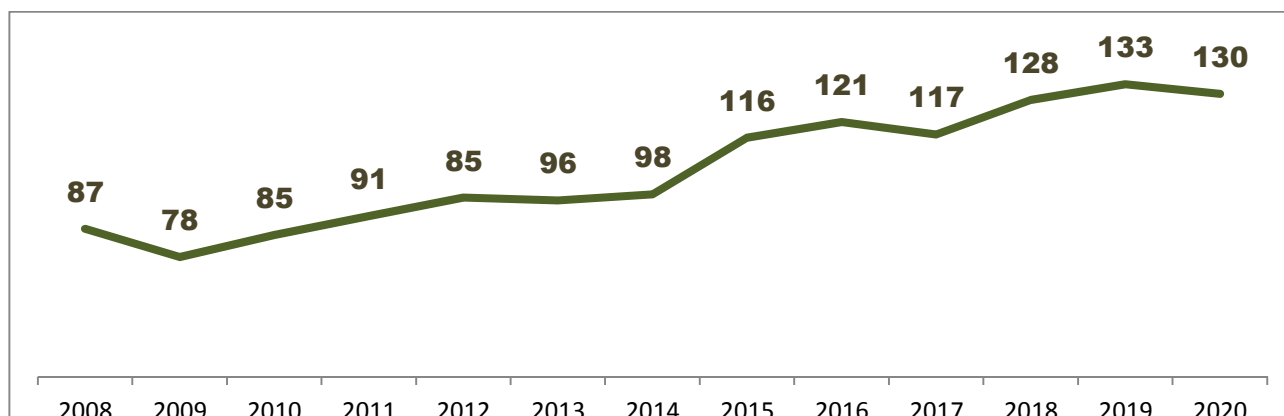
Di seguito si riporta l'elenco dei servizi gestiti e il numero di fruitori.

Sede (indirizzo)	Servizio	N° utenti al 31/12/20	Descrizione del servizio	Tipologia
Centro Cardinale Colombo Via Terruggia 22, Milano	Centro Diurno Disabili	30	Struttura diurna socio-sanitaria che accoglie persone maggiorenni con disabilità la cui fragilità è compresa nelle 5 classi S.I.Di. (sistema di classificazione della fragilità, definito dalla Regione Lombardia).	Diurno
	Progetti personalizzati	1	Progetti ad hoc per persone con disabilità che richiedono interventi particolari che non rientrano nei servizi standard	Territoriale
Centro Servizi Enrico Beltrami Via Matteotti 10, Vanzago (MI)	Centro Diurno Disabili	31	Struttura diurna socio-sanitaria che accoglie persone maggiorenni con disabilità la cui fragilità è compresa nelle 5 classi S.I.Di. (sistema di classificazione della fragilità, definito dalla Regione Lombardia).	Diurno
	Comunità Socio Sanitaria	10	Comunità di accoglienza per il domicilio stabile di persone disabili, alcune delle quali presentano bisogni di rilievo sanitario.	Residenziale
	Residenza Temporanea	0 (20)*	Appartamento dedicato all'accoglienza per brevi periodi regolari (1 o 2 giorni settimanali) finalizzata al sollievo familiare e allo sviluppo dell'autonomia in contesti abitativi. Si utilizza allo stesso scopo Casa Lupita. * Nel corso del 2020 la sua attività è stata sospesa per l'elevato rischio epidemiologico.	Residenziale
Centro Servizi Ludovico Necchi Via Monasterolo 3, Vanzago (MI)	Centro Socio Educativo	19	Servizio rivolto a persone disabili in possesso di discrete capacità e potenzialità di autonomia ma che non trovano sbocco nel mondo del lavoro.	Diurno
	Comunità di Accoglienza Residenziale	9	Comunità di accoglienza per il domicilio stabile di persone disabili in possesso di discrete autonomie.	Residenziale
Casa Lupita, Via Moncornò 48, Mozzate (CO)	Residenza Temporanea	(vedi RT Beltrami)	(vedi RT Beltrami)	Residenziale
Centro Educativo Sperimentale, Via Cividale 2, Rho (MI)	Modulo Adulti	5	Servizio rivolto a persone disabili in possesso di discrete capacità e potenzialità di autonomia. Particolarità del Centro è di prevedere un "modulo minori", consentire cioè l'inserimento di disabili dai 4 ai 15 anni.	Diurno
	Modulo Minori	20		Diurno
	Progetto Case Management	19	Servizio di presa in carico di nuclei familiari di persone con disabilità complesse (di norma, con diagnosi rientrante nello spettro autistico) attraverso informazione, orientamento, consulenza alle famiglie e alla rete dei servizi	Territoriale

Va considerato che alcuni ospiti fruiscono di più servizi della Cooperativa (ad esempio, centro diurno e comunità), per cui il "totale degli interventi" (163) supera il "totale utenti", che sono 130.

Il numero delle persone con disabilità seguite negli anni è visualizzato dal seguente grafico.

N° persone con disabilità in carico al 31/12 di ogni anno



OBIETTIVI E STRATEGIE DI MEDIO-LUNGO PERIODO

Nonostante i servizi consolidati, i cambiamenti nel sistema di welfare degli ultimi anni hanno prodotto da una parte un aggravio di costi e dall'altra una staticità se non una diminuzione di risorse. Non va nascosta la difficoltà economica generale, aggravata dall'emergenza sanitaria Covid-19 tuttora in atto, e quindi la necessità di esplorare nuove strade per contenere le uscite senza penalizzare la qualità dei servizi. Nel medio-lungo periodo, l'attenzione è posta in particolare sugli aspetti di seguito schematizzati:

Area di miglioramento	Strategia	Obiettivi operativi
Struttura di governo	L'obiettivo è il consolidamento della Cooperativa promuovendo partnership con altre realtà.	Fusione o collaborazione con Cooperativa o Consorzio con principi etici affini.
Struttura direzionale-amministrativa	Valorizzazione dell'esistente e progressiva riorganizzazione delle funzioni direzionali per meglio presidiare le aree strategiche.	Riorganizzazione delle responsabilità relative alle funzioni direzionali-amministrative.
Risposta ai bisogni	Stante il periodo di crisi generale economica, la priorità è data al consolidamento dei servizi riconosciuti, mentre ulteriori fabbisogni possono essere soddisfatti a fronte di adeguata copertura economica mediante il concorso di entrate da progetti e rette, sui quali è opportuno intensificare l'investimento.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Consolidamento e ottimizzazione operativa dei servizi riconosciuti. 2. Integrazione di risorse con entrate da progetto/fund-raising per rispondere agli ulteriori fabbisogni. 3. Esame di bandi per la gestione di servizi coerenti con la nostra esperienza.
Ottimizzazione dei servizi	Esplorazione delle liste d'attesa (potenziali inserimenti) realizzando la miglior coerenza tra il bisogno e l'offerta nei nostri servizi.	Tendere alla saturazione dei servizi per ottimizzare il costo del personale, in particolare di coordinamento e amministrativo.

VALUTAZIONE DEI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2020

Sul piano dei risultati sociali e socioeducativi, il 2020 è stato un anno particolarmente complesso. L'emergenza sanitaria Covid-19 ha distratto risorse, stravolto priorità, impedito la realizzazione di molte attività, messo a serio rischio la sostenibilità stessa dei servizi. D'altro canto ha costretto a reinventare nuove soluzioni alternative, in particolare l'attività svolta in remoto, che con tutte le sue difficoltà ha consentito di stringere rapporti più intensi con le famiglie degli ospiti e di accompagnarle in questo difficile periodo.

Vanno segnalati gli aspetti o i momenti più significativi:

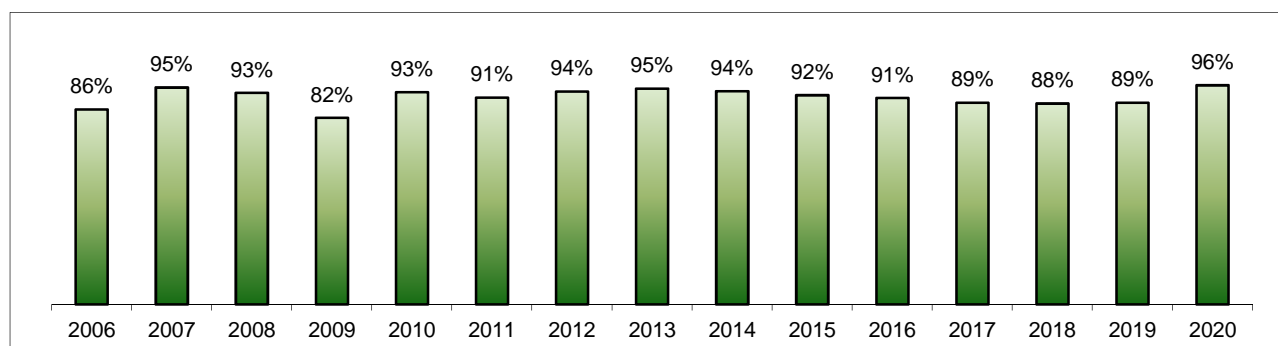
- il mantenimento dell'attività dei servizi principali in tutte le fasi della pandemia, anche con attività da remoto o domiciliare, tranne per la Residenza Beltrami, servizio che per la sua specificità (commistione di utenti e operatori provenienti da diversi servizi) risulta a elevato rischio di diffusione del contagio;
- l'adattamento degli operatori alle nuove condizioni lavorative, che imponevano nuove competenze e disponibilità straordinarie;
- l'adattamento dell'organizzazione nel suo complesso, per far fronte a tutte le nuove incombenze derivanti dall'affronto della pandemia (aggiornamenti legislativi continui, reperimento DPI, organizzazione di screening, compensazioni delle assenze operatori, riorganizzazione di tutti i servizi, investimenti strutturali, ingaggio di operatori e consulenti con competenze mediche, gestione di focolai effettivi o presunti... per elencare solo le principali); non è stato di minor impegno il lavoro aggiuntivo di richieste rendicontative degli enti pubblici, in certi casi complicato oltre ogni necessità;
- nonostante tutto questo, l'aumento delle richieste di inserimento di minori con disabilità al Centro di Rho.



Il grado di soddisfazione dei familiari

La soddisfazione dei familiari degli utenti viene rilevata mediante diverse modalità: dagli esiti dei colloqui alle comunicazioni formali e informali che intercorrono, fino alla rilevazione "oggettiva" attraverso la somministrazione di questionari. Per quest'ultima modalità, è possibile riportare il dato storico degli ultimi anni della percentuale di familiari (rispetto a tutti gli intervistati) che dichiarano una generale soddisfazione per i servizi frequentati. Per semplificazione è riportato il dato relativo alla domanda chiave ("Complessivamente, che grado di soddisfazione esprimete sull'intervento?").

% risposte positive alla domanda sul grado di soddisfazione complessivo



Oltre al grado di soddisfazione generale, l'analisi dettagliata delle rilevazioni è anche l'occasione per evidenziare e lavorare su alcuni aspetti di criticità che le famiglie manifestano, consentendo un miglioramento dei servizi e della loro percezione nelle aspettative degli ospiti e dei loro familiari.

FATTORI CHE POSSONO COMPROMETTERE IL RAGGIUNGIMENTO DEI FINI ISTITUZIONALI

Dopo un anno come il 2020, attraversato da una pandemia di livello mondiale, è d'obbligo inserire le incertezze collegate a tale evento straordinario tra i fattori che influiscono sui risultati istituzionali. La crisi di risorse da una parte e l'investimento necessario oltremisura dall'altra per contenere gli effetti sociali, sanitari e psicologici sugli utenti ed anche i lavoratori non possono che rappresentare una fonte di preoccupazione anche per il 2021. A ciò si aggiungono eccessi burocratici (rendicontazioni aggiuntive e complesse, piani dimostrativi, normative continuamente variabili) che sottraggono risorse all'affronto concreto dei problemi portati dalla pandemia.

Prosegue inoltre la preoccupazione sul lato economico, già presente in precedenza e solo parzialmente mitigata da un aumento di alcune rette bloccate peraltro da diversi anni e i cui aumenti si portano dietro altrettanti obblighi aggiuntivi.

Quali procedure porre per prevenire tali effetti?

Sul lato pandemia non possiamo che proseguire con le buone prassi che ci hanno consentito nel 2020 di contenerne gli effetti che avrebbero potuto essere ben più pesanti di quanto lo sono stati, auspicando che la campagna vaccinale ottenga i risultati che si prefigge.

Sul piano economico, si rimanda al capitolo della situazione economico-finanziaria che tratta di questo aspetto.

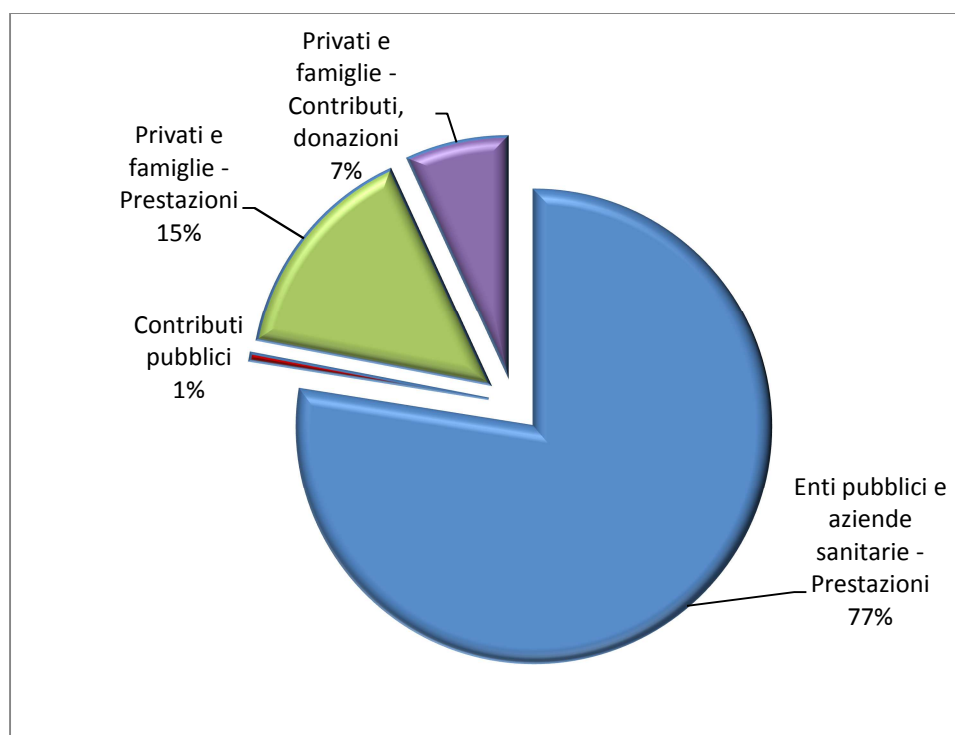
SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Il bilancio sociale si pone come strumento in grado di presidiare tutte le dimensioni dell'agire dell'organizzazione. In tal senso si propone anche l'obiettivo di monitorare l'andamento della dimensione economica, che seppur strumentale rispetto al perseguimento delle finalità sociali, influenza direttamente o indirettamente il loro conseguimento.

La relazione mette in evidenza le modalità attraverso le quali la cooperativa sociale produce utili e reperisce le eventuali risorse economiche aggiuntive e come queste vengono utilizzate per il perseguimento delle finalità, tenuto conto degli obiettivi e delle strategie già precedentemente evidenziate.

VALORE DELLA PRODUZIONE

	2018	2019	2020
Enti pubblici e aziende sanitarie - Prestazioni	1.924.007	1.995.339	1.928.067
Contributi pubblici	238.795	50.843	12.675
Privati e famiglie - Prestazioni	350.565	526.136	375.550
Privati e famiglie - Contributi, donazioni			171.343
Rimanenze finali	0	0	0
Totale	2.513.367	2.572.318	2.487.635

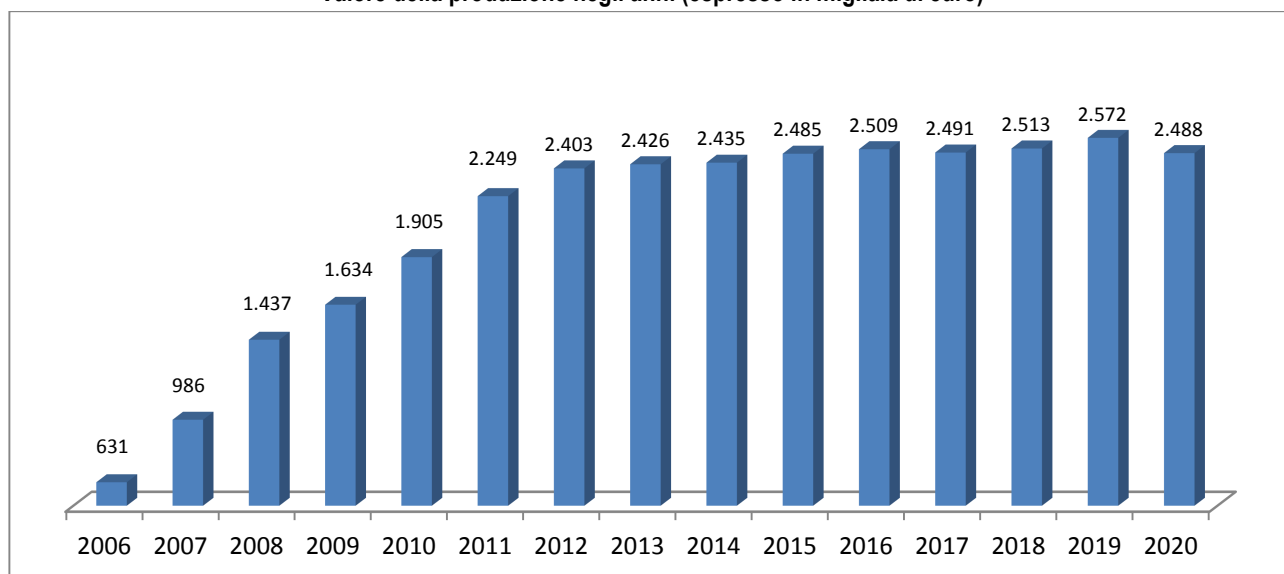


Il sostentamento delle attività della Cooperativa dipende in gran parte – come si evince dalla “torta” – dagli enti pubblici/aziende sanitarie locali. Questa è anche l'entrata più costante e prevedibile, poiché dipende da rette proporzionali all'inserimento degli utenti nei servizi.

Le entrate derivanti da “contributi pubblici” (non collegati a rette ma a progetti temporanei) e “privati” non sono altrettanto costanti: subiscono negli anni variazioni significative essendo soggetti a iniziative straordinarie, efficacia delle campagne di fund-raising, etc. Trattandosi comunque di percentuali significative ai fini del sostentamento della Cooperativa, rappresentano un elemento di attenzione costante.

Il “valore della produzione”, cioè l'insieme dei ricavi, riferiti ai servizi realizzati, e dei contributi ricevuti, come evidenziato nel grafico seguente, negli ultimi anni ha avuto un andamento sostanzialmente stabile negli ultimi anni.

Valore della produzione negli anni (espresso in migliaia di euro)



RACCOLTA FONDI

La Cooperativa realizza un'attività di raccolta fondi sia per finalità generali, il sostentamento generico delle attività dell'Ente, sia specifiche, finalizzate al sostegno di progetti innovativi di sviluppo altrimenti non realizzabili. Per questo si rivolge a enti pubblici, fondazioni di grant-making e singoli privati.

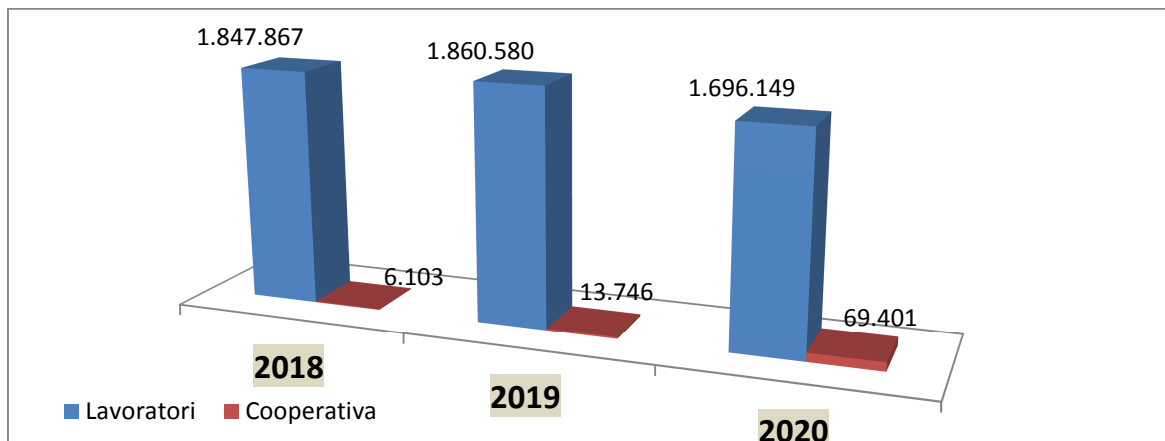
Nel 2020 tale attività ha portato entrate per circa 170.000 €, di cui più della metà sono donazioni di natura non corrispettiva, legate anche all'eccezionalità dell'emergenza pandemica che ha portato tanti stakeholders a sostenere con elargizioni straordinarie l'Ente. I restanti fondi sono legati a progetti di sviluppo preventivati nel 2019 che, nonostante la crisi pandemica, sono stati in gran parte realizzati (fra tutti, il completamento dell'estensione del Centro Socio Educativo Necchi).

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

L'analisi della distribuzione del valore aggiunto serve a dimostrare le finalità mutualistiche verso i diversi portatori di interessi. Nella tabella sotto riportata viene messa in evidenza la distribuzione negli ultimi anni della ricchezza economica prodotta, da cui si evince come gran parte di essa sia destinata ai lavoratori:

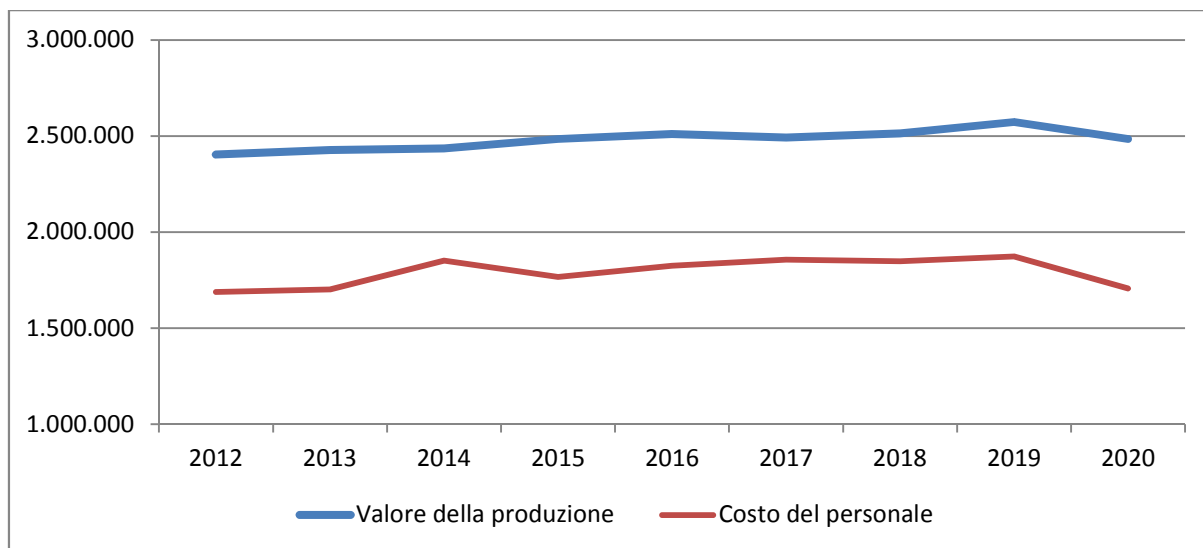
	2018	2019	2020
Cooperativa			
Utile di esercizio/perdita	6.103	13.746	69.401
Totale	6.103	13.746	69.401
Finanziatori			
Finanziatori ordinari	0	0	0
Totale	0	0	0
Lavoratori			
Dipendenti soci	221.056	210.224	428.429
Collaboratori soci	42.591	43.375	45.032
Dipendenti non soci	1.474.993	1.462.511	1.132.136
Collaboratori non soci	102.844	141.632	86.773
Occasionali	6.383	1.588	3.110
Amministratori e sindaci	0	0	0
Volontari	0	1.251	668
Totale	1.847.867	1.860.580	1.696.149
Sistema cooperativo			
Centrale cooperativa	-	-	-
Consorzio di riferimento	-	-	-
Cooperative (sociali e non)	-	-	-
Totale	-	-	-
TOTALE	1.853.970	1.874.326	1.765.550

Distribuzione valore aggiunto nell'ultimo triennio



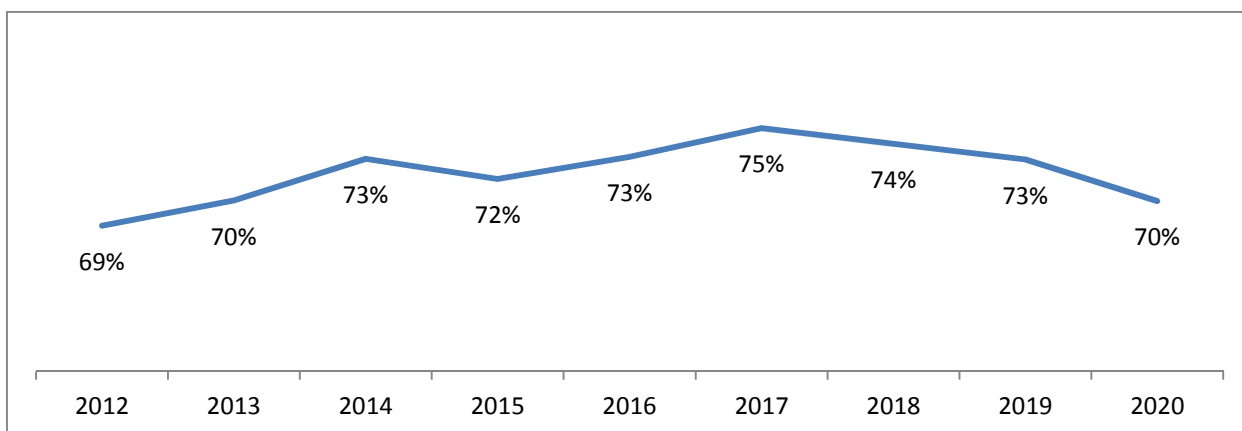
Come si osserva dal seguente grafico, il costo del lavoro ha un'incidenza progressiva in funzione della crescita del valore della produzione. Trattandosi di attività di servizi alla persona, è evidente che l'aumento dell'attività significa sviluppo di servizi e quindi di utenza in carico, che richiede di conseguenza un aumento del personale dedicato.

Valore della produzione e costo del personale



È tuttavia da notare che l'incidenza del costo del personale, che nel 2006 rappresentava il 58% dei costi, è progressivamente cresciuto negli ultimi anni. Nonostante una razionalizzazione dell'organico, il costo più elevato è dato principalmente dalla progressiva trasformazione dei vari contratti non subordinati in subordinati. Un evidente vantaggio per i lavoratori, ma un costo maggiore per una voce di spesa che rappresenta nel 2020 il 70% dei costi totali, ma tale percentuale è destinata a crescere poiché il dato 2020, che avrebbe dovuto essere superiore in virtù dell'aumento del contratto delle Cooperative Sociali, è molto anomalo in virtù soprattutto del ricorso alla cassa integrazione legata alla pandemia.

Incidenza del costo del personale sul valore totale dei costi



PATRIMONIO

Per quanto riguarda il Patrimonio Netto della Cooperativa, esso è costituito principalmente da riserve accantonate negli anni. Il patrimonio ha subito un progressivo miglioramento e l'anno 2020, nonostante tutte le incertezze e i rischi causati dalla nota crisi pandemica COVID-19, ha visto lievitare l'avanzo di gestione ad Euro 69.401.

Patrimonio Netto	2016	2017	2018	2019	2020
Capitale Sociale	826	981	826	826	1.446
Riserve	116.071	114.563	115.291	117.123	121.401
Utili (perdite) portati a nuovo	-101.970	-101.970	-100.690	-96.601	-87.392
Utile (perdita) di esercizio	-1.560	1.911	6.103	13.745	69.401
Totale	13.367	15.485	21.530	35.093	104.856

Per l'anno 2020 non è stato previsto nessun ristorno ai soci in quanto la priorità assoluta è la copertura delle perdite civilistiche precedenti allo scopo di un rafforzamento patrimoniale e favorire una stabilità economica e finanziaria.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni, queste si presentano come indicato di seguito.

Immobilizzazioni	2016	2017	2018	2019	2020
Immobilizzazioni finanziarie	3.101	3.101	3.101	3.101	3.101
Immobilizzazioni immateriali	630.033	574.886	284.361	381.453	350.177
Immobilizzazioni materiali	173.573	144.209	116.166	98.182	61.675
Totale	806.707	722.195	403.628	482.736	414.953

CONSIDERAZIONI E PREVISIONI

L'esercizio 2020 si è chiuso con un avanzo di esercizio di quasi 70.000 euro.

Si tratta di un dato decisamente positivo, mai raggiunto dalla Cooperativa nonostante il rinnovo del CCNL delle Cooperative Sociali e le grandissime difficoltà che l'emergenza Covid ha comportato. Il dato testimonia la qualità del lavoro di razionalizzazione condotto negli ultimi tre anni.

Nel corso del 2020 abbiamo avuto il più importante cambiamento di struttura della nostra storia: il nuovo assetto del CdA con il prezioso contributo dell'esperienza della Cooperativa Medihospes. Grazie alla loro partecipazione abbiamo potuto affrontare l'emergenza Covid con decisione e correttezza, ridisegnando servizi a salvaguardia della salute di ospiti e operatori e nel rispetto di norme e misure di sicurezza richieste in questa delicatissima fase.

Per l'anno in corso ci attendiamo ancora difficoltà gestionali importanti, alcuni servizi hanno subito dei cambiamenti che rimarranno strutturali, i costi supplementari sono stati in parte coperti da misure di risarcimento, non sappiamo se queste misure saranno rinnovate e se le tariffe considereranno questi nuovi oneri di conduzione.

A causa dell'emergenza Covid i progetti di sviluppo che avevamo ipotizzato hanno subito una battuta d'arresto o un cambiamento di indirizzo: stiamo procedendo con la partecipazione a bandi, gare e la verifica di collaborazioni con altre Cooperative di servizi.

A questo scopo stiamo lavorando per ottenere le certificazioni necessarie (ISO 9001, ISO 14001).

Continuerà nell'anno l'attività di miglioramento della gestione in generale e della formazione delle persone, condotta grazie alle esperienze di Medihospes; tra le situazioni in evidenza il cambiamento della costruzione del Controllo di Gestione e la valutazione delle regole e della conduzione del personale.

ALTRE INFORMAZIONI

Contenziosi e controversie

Non vi sono contenziosi o controversie da segnalare, né per il 2020 né per il triennio precedente.

Informazioni di tipo ambientale

La Cooperativa si impegna affinché lo svolgimento della propria attività avvenga sempre nel pieno rispetto dell'ambiente e della salute pubblica, in conformità alle disposizioni di legge. Tutti i destinatari sono tenuti a considerare, nelle attività di propria competenza, le possibili conseguenze sull'ambiente e la salute e comportarsi di conseguenza per ridurre o, preferibilmente, eliminare ogni possibile impatto negativo.

Nonostante le attività svolte dalla Cooperativa non siano di particolare rilevanza ai fini dell'impatto ambientale, si ha cura dei diversi aspetti sui quali un'organizzazione adeguata e un'educazione alla responsabilità possono ridurre gli effetti negativi sull'ambiente, ad esempio:

- nella corretta gestione dei rifiuti differenziati in ogni sede;
- nell'adozione di procedure qualora si renda necessario lo smaltimento di rifiuti speciali (è il caso, nel 2020, dei rifiuti sanitari prodotti con l'esecuzione di test sierologici e tamponi);
- nella riduzione dello sfruttamento delle risorse, privilegiando ad esempio la documentazione immateriale rispetto al consumo cartaceo, oppure l'uso di carta riciclata e toner rigenerati (laddove compatibili);
- nell'approvvigionamento dei prodotti (in particolare per le pulizie) ecosostenibili a basso impatto ambientale;
- nella gestione di attrezzature e impianti, orientandosi nell'eventualità di approvvigionamenti o installazioni verso soluzioni a basso consumo energetico e impatto ambientale.

È da rilevare, purtroppo, che nel corso del 2020 l'obbligo di dispositivi di protezione individuale monouso, a causa dell'emergenza Covid, ha fatto registrare una produzione di rifiuti superiore all'ordinario.

Responsabilità etico-sociale

La Cooperativa è consapevole della rilevanza che la propria attività può avere sullo sviluppo e sul benessere generale delle persone che beneficiano dei servizi, ponendo la qualità dei rapporti e delle prestazioni come requisito essenziale nell'assumere la responsabilità della presa in carico di ogni utente.

La stessa attenzione è rivolta anche al personale che in Cooperativa realizza una parte importante del proprio desiderio di realizzazione mediante l'espressione della propria personalità nel lavoro. La Cooperativa tutela e promuove il valore di ogni lavoratore allo scopo di migliorare ed accrescere le sue competenze, valorizzandone l'iniziativa.

Allo stesso tempo la vita della Cooperativa, soprattutto perché impegnata ogni giorno con l'evidenza del limite umano, ha un significato di testimonianza di una concezione della realtà che ne valorizza ogni aspetto e che attribuisce ad ogni persona un valore originario e indipendente da qualunque condizione fisica, psichica, morale che la contrassegni. La consapevolezza di questa responsabilità è un terreno sul quale ogni membro della Cooperativa è chiamato a dare il suo contributo.

Rispetto della persona

La libera espressione di ogni identità è salvaguardata.

La Cooperativa non esercita pressioni per indurre il personale, gli utenti ed ogni altro interlocutore ad agire contro le proprie convinzioni morali, religiose, politiche e personali.

Ripudia inoltre tutte le forme di molestia, mobbing , bossing e comportamenti o affermazioni verbali che possano ledere la dignità della persona.

Equità ed eguaglianza

Nel rapporto con il personale ed ogni altro interlocutore, non deve essere operata alcuna discriminazione fondata su nazionalità, religione, orientamenti sessuali, razza, opinioni politiche, condizioni personali e sociali. Nel fornire risposte alle diverse istanze (dell'utenza, del personale, di altri) il criterio di valutazione è improntato all'equità, non intesa come "uguaglianza standard", ma secondo il principio della personalizzazione in base al quale la risposta deve tener conto della situazione e del bisogno individuale.

Trasparenza

La Cooperativa riconosce l'importanza della corretta informazione ai soci, agli organi sociali ed alle funzioni competenti, in ordine ai fatti significativi concernenti la gestione societaria e contabile e in alcun modo giustifica azioni dei propri collaboratori che impediscano il controllo da parte degli enti od organizzazioni preposte.

A tal fine le informazioni trasmesse all'interno e all'esterno dell'organizzazione sono rispettose dei requisiti di veridicità, completezza e accuratezza, anche in relazione a dati economici, finanziari e contabili.

Rispetto della legalità

Nello svolgimento della propria attività professionale, gli operatori a qualunque titolo implicati in Cooperativa sono tenuti al rispetto delle leggi, delle norme vigenti, del Codice Etico e delle disposizioni interne della Cooperativa.

Essi devono adottare tutte le precauzioni necessarie per assicurare che la Cooperativa non possa essere coinvolta in operazioni illecite.

Sono fortemente vietate le pratiche di corruzione, concussione, i favori illegittimi, i pagamenti illeciti, i comportamenti collusivi, le sollecitazioni dirette e/o mediante terzi al fine di procurare vantaggi personali o per la Cooperativa, le frodi informatiche a danno dello Stato o di un ente pubblico .

Riservatezza

La Cooperativa adotta tutti gli accorgimenti necessari a garantire la riservatezza dei dati personali e sensibili di cui viene in possesso, formando il personale alla consapevolezza dell'importanza dell'applicazione delle misure previste, con particolare riguardo ai dati sensibili dell'utenza.

Allo stesso tempo, è fatto divieto di divulgazione all'esterno di informazioni sulla Cooperativa senza il consenso delle funzioni responsabili e comunque per le sole finalità istituzionali della Cooperativa.

Salute e sicurezza

La Cooperativa pone attenzione all'integrità fisica del personale, dell'utenza e di ogni altra persona frequentante i propri ambienti di lavoro e garantisce condizioni di lavoro sicure e salubri, adempiendo alle norme vigenti in materia di sicurezza e igiene.

[Data approvazione apposta in prima pagina]

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

(Camillo Giuseppe Aceto)

A handwritten signature in blue ink, reading "Camillo G. Aceto", is centered on the page. The signature is written in a cursive style with a light blue background behind it.

MONITORAGGIO DELL'ORGANO DI CONTROLLO

ATTESTAZIONE ORGANO DI CONTROLLO AL BILANCIO SOCIALE 2020 DELLA COOPERATIVA SOCIALE CURA E RIABILITAZIONE

L'organo di controllo "attesta" che il presente bilancio sociale è stato predisposto in conformità con le Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore (DM 4/7/2019 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali).

Come previsto dal Codice del Terzo Settore (DL 3 luglio 2017 n.117), sono stati osservati gli art. 14 CTS sulla redazione e l'Art. 30, CTS sul Controllo del Bilancio Sociale.

In particolare è stato effettuato con esito positivo il monitoraggio su:

1. l'esercizio in via esclusiva o prevalente delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS e, quindi, il rispetto dei limiti previsti per le attività diverse dall'art. 6 del CTS;

Le attività svolte dalla cooperativa sono:

- Interventi e Servizi sociali di cui all'art. 5 del CTS lettera a) (Centri diurni e Comunità socio assistenziali)
 - Prestazioni socio sanitarie di cui all'art. 5 del CTS lettera c) (Centri diurni e Comunità socio Sanitarie e Interventi simili)
 - "Attività diverse". di cui all'art 6 del CTS Non vi sono altre attività rispetto a quelle sopra citate, salvo la raccolta fondi
2. Raccolte pubbliche di fondi di cui all'art. 7, co. 2, del CTS; Si conferma il rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza in conformità alle linee guida ministeriali
 3. Perseguimento dell'assenza di scopo di lucro soggettivo di cui all'art. 8 del CTS, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. a-e. Si conferma che il patrimonio complessivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria e non sussiste nessuno dei casi citati al comma 3 del medesimo articolo

Si attesta inoltre la rispondenza dei dati e delle informazioni di carattere economico-finanziario alle informazioni riportate nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, approvato dall'organo amministrativo, sul quale è stata emessa la relazione di revisione legale dei conti in data 8/3/2021 dal sottoscritto Revisore Unico.

Paderno Dugnano 8/3/2021

Il Revisore Unico

Moscato Fabio

Firma

